PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo») Trieste, Giovedì 13 Luglio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10771

Le trattative di Gautsch coi partiti

Le conferenze cogli on. Pitacco e Conci

VIENNA 12 (N). Nel pomeriggio l'on. Pitacco, come rappresentante dei deputati liberali italiani, ebbe una conferenza col presidente dei ministri bar. Gautsch. Il colloquio è durato mezz'ora; il capo del Governo espose in forma molto cortese le intenzioni del Governo riguardo la sessione parlamentare estiva. Nella conversazione si toccarono anche le varie questioni che riguardano gli interessi della popolazione italiana e quindi anche il problema dell'Università italiana.

L'on. Pitacco espose al presidente dei ministri come nella regione adriatica e segnatamente a Trieste si vadano rendendo sempre più difficili le condizioni per l'esistenza nazionale degli italiani.

La conferenza ebbe carattere puramente informativo.

Il presidente dei ministri ha conferito oggi anche col dep. dott. Conci capo dei clericali italiani. Questi diede ai giornali le seguenti informazioni sul colloquio col barone Gautsch: La conferenza ebbe carattere puramente informativo; io accennai fra altro alla questione della facoltà italiana e dalle dichiarazioni del presidente dei ministri ritrassi l'impressione che egli sia molto ben disposto verso le aspirazioni degli italiani.

Circa il programma dei lavori parlamentari Conci disse al presidente dei ministri che gli italiani non possono per intanto prendere alcun impegno. Essi vedrebbero di buon occhio che la sessione estiva fosse breve. Qualora però vi fosse la prospettiva che durante questa sessione si potesse iniziare la discussione della questione universitaria, gli italiani non avrebbero nulla in contrario che la sessione durasse ancora a lungo. In complesso, l'on. Conci ebbe - come già fu detto - l'impressione che il presidente dei ministri nutra delle buone disposizioni.

Conci in una seduta del suo club riferirà sul tenore della sua conversazione col presidente dei ministri.

La «Zeit» riferendo sulla conferenza di Conci col presidente dei ministri aggiunge: Dall'andamento del colloquio si può supporre che il progetto universitario non verrà messo all'ordine del giorno durante la breve sessione estiva, ma che probabilmente sarà invece sbrigato in autunno.

Gli slavi meridionali.

La «Neue Freie Presse» reca che il dep. Sustersic, il quale si recò stamane dal presidente dei ministri come rappresentante degli sloveni clericali, diede ai giornali le seguenti informazioni sul colloquio. La situazione non è ancora perfettamente chiarita, quindi la conferenza non poteva avere altro scopo che di ottenere spiegazioni circa le intenzioni del Governo per il tempo prossimo. Io dovetti limitarmi a prendere atto delle comunicazioni del presidente dei ministri riservandomi di riferirle ai miei consenzienti. Sono però dell'opinione che non sia utile prolungare la sessione estiva. Circa l'atteggiamento del mio club dopo questa conferenza che ebbe carattere puramente informativo non si può ancora dire qualche cosa di positivo.

La «Slovenec» organo del partito di Susteric, a proposito della questione se gli slavi meridionali faranno parte o meno della maggioranza ministeriale, scrive: Se il Governo vuole una maggioranza sicura deve rivolgersi agli slavi meridionali. Sta poi a vedersi se essi aderiranno ad un eventuale invito del Governo in tal senso. Essi attendono tranquillamente l'ulteriore svolgimento delle cose. Nei circoli slavo-meridionali v'è poca inclinazione ad aderire per intanto alla maggioranza perchè l'attuale situazione politica consiglia come più vantaggiosa la politica della «mano libera».

Il giornale dice che è difficilmente attendibile il piano del barone Gautsch di fare sbrigare alla Camera durante la sessione estiva il progetto bancario. Questo progetto non potrà essere discusso che quando la situazione sarà perfettamente chiara, quindi appena in autunno.

Gli czechi.

PRAGA 12 (N). Dall'andamento della conferenza avuta ieri dal presidente dei ministri bar. Gautsch coi capi degli czechi si deduce che la sessione estiva della Camera sarà breve.

Il barone Gautsch, secondo le informazioni dei giornali czechi, apprese dai capi dei gruppi czechi che il piano del Governo di fare sbrigare ancora nella sessione estiva il progetto bancario e la lettura dei progetti relativi alla riforma militare incontra notevoli difficoltà specialmente per l'opposizione degli agrari che non vogliono saperne d'una sessione estiva troppo lunga. Pare inoltre che gli czechi mettano come condizione che innanzi tutto si ponga la Dieta provinciale della Boemia in grado di funzionare. Finchè non sarà cessata l'ostruzione tedesca alla Dieta di Praga, gli czechi non intenderebbero di lasciar passare al Parlamento alcun progetto importante. Dopo la costituzione provvisoria della Camera si terrà una conferenza dei capi-gruppo nella quale si stabilirà il programma dei lavori per la sessione estiva che probabilmente non si prolungherà oltre il 5 agosto.

Se gli czechi persisteranno nel proposito di impedire la discussione del progetto bancario e la prima lettura della riforma militare, nella sessione estiva il programma si limiterà alla costituzione della Camera, alla discussione delle dichiarazioni del Governo, alla discussione dei fatti sanguinosi di Drohobycz ed alla elezione dei delegati.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano

MADRID 12 (B). Il bollettino ufficiale pubblica il decreto di nomina dell'ex-ministro Navaro Revester ad ambasciatore presso il Vaticano.

Le trattative franco-germaniche per il Marocco

BERLINO 12 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che le trattative tra la Francia e la Germania seguiranno tanto a Berlino quanto a Parigi. Ciò avviene per desiderio del Governo francese, che crede di dover tener conto del desiderio dell'opinione pubblica che si tratti anche a Parigi. Tanto da parte germanica che francese si spera in un esito positivo delle trattative e si crede che le stesse dureranno meno di quanto si credeva da principio.

Oggi si dichiara di nuovo officiosamente che la Russia nell'attuale stadio del problema marocchino non ha fatto alcuna interrogazione a Berlino. Le notizie diffusesi in proposito la settimana scorsa furono certamente originate da un malinteso.

Una notizia inverosimile.

PARIGI 12 (N). Poichè un giornale del pomeriggio ha riprodotto la voce che 8 incrociatori tedeschi ci sarebbero nelle acque marocchine, la «Liberté» dimostra la inverosimiglianza di tale notizia, giacchè non vi sono attualmente navi tedesche in prossimità dell'Atlantico.

Da parte sua il «Temps» mette il pubblico in guardia contro le notizie allarmanti diffuse sull'affare marocchino.

BERLINO 12 (B). L'«Agenzia Wolff» scrive: Apprendiamo da circoli di Borsa che giornali esteri tentarono di diffondere la notizia che otto navi da guerra germaniche sarebbero giunte dinanzi al Marocco. Si tratta evidentemente di una manovra di Borsa.

Una smentita americana

COLONIA 12 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Washington in data 11 corr.: Il dipartimento di Stato degli Stati Uniti smentisce recisamente la notizia pubblicata dai giornali francesi, secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero fatto rimostranze alla Germania a cagione dell'incidente di Agadir. Gli Stati Uniti non avrebbero fatto alcuna comunicazione nè sarebbero stati informati delle trattative avviate tra la Francia e la Germania, che non hanno interesse per l'Unione.

Un reggimento inglese pronto a partire per Tangeri?

MADRID 12 (N). Da Gibilterra si assicura che colà si tiene in assetto di guerra il reggimento inglese «Queen», per poter farlo partire in ogni momento per Tangeri.

Un manifesto di Mulay Hafid

PARIGI 12 (Havas). Il sultano Mulay Hafid diresse un manifesto alla popolazione di Tangeri, nel quale accenna alla rivolta dei Berberi ed all'assedio di Fez, che avrebbero indotto il sultano a rivolgersi all'aiuto straniero. Queste misure, giustificate, avrebbero fatto sentire ai ribelli la forza dei contingenti di truppa che li hanno dispersi. Queste truppe sarebbero anche entrate a Mekinez con l'autorizzazione del sultano e vi avrebbero ristabilito l'ordine, cacciando contemporaneamente i turbolenti dai dintorni. Il sultano prega infine la popolazione di affidarsi anche per l'avvenire alla sua protezione.

Gli incidenti di El Ksar tra francesi e spagnoli

MADRID 12 (N). L'incaricato d'affari francese ha ricevuto dal suo Governo l'ordine di chiedere al Governo spagnolo spiegazioni sugli avvenimenti degli ultimi giorni ad El Ksar. Si tratta particolarmente della cattura da parte di truppe spagnole del convoglio del commerciante francese Montagne e del direttore dell'ufficio radiotelegrafico Biarnay, i quali, dopo visitati i loro bagagli, erano stati rilasciati. Le armi del commerciante però erano state sequestrate: il Biarnay dopo lunghe proteste riuscì ad ottenere la restituzione delle sue armi.

Sbarchi a Larrache

PARIGI 12 (B). L'«Agenzia Havas» reca da Larrache in data 11 corr.: Il piroscafo «Vicente Bodo» sbarcò 200 soldati d'artiglieria con 4 pezzi d'artiglieria da montagna.

IN ALBANIA

La rivolta di Argyrocastro

SALONICCO 12 (B). Le truppe mandate da Janina ad Argyrocastro liberarono il «mutessarif» prigioniero e sbaragliarono gli albanesi che si erano messi in rivolta, istigati dallo sceicco dei dervisci di Bektatsch, Ali Baba. Il contegno del popolo dà motivo ad apprensioni. Si sollecitano ulteriori invii di truppe.

SALONICCO 12 (N). Il ministro della guerra ha disposto l'invio di altri 10 battaglioni nell'Epiro, sei dei quali partiranno dall'Asia Minore. Si vuol soffocare in germe la rivolta.

L'assassinio di Seki bey

COSTANTINOPOLI 12 (N). In seguito all'assassinio politico di ieri si sono fatti nuovi arresti. La stampa dice che l'assassinio di Seki bey ha fatto grande impressione sui ministri comparsi al ricevimento del principe ereditario, ma si esprime molto circospetta circa le probabili cause politiche dell'assassinio. Solo l'organo dell'assassinato asserisce che il sospetto principale Ahmet sarebbe un fiduciario del deputato giovane turco e capo del «Comitato», Mihat bey. Indosso al morto furono trovate lettere dell'esiliato Murat, alla cui famiglia Seki bey provvedeva. Si crede che gli assassini credevano di prevenire una nuova congiura contro il «Comitato».

Il «Hemrah» dichiara di sospendere le pubblicazioni in attesa che sia ristabilita la vera costituzione, e che sia resa possibile la libera discussione senza pericolo.

CAMERA UNGHERESE

L'opposizione impedisce il principio della discussione sulla riforma militare

BUDAPEST 12 (N). Camera. L'opposizione chiede poi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) la votazione per appello nominale sul bilancio discusso in seconda lettura. Alla terza lettura l'opposizione ripete la domanda d'appello nominale. Il partito governativo accompagna la votazione con continue interruzioni. L'opposizione risponde: Voi avete ancora da abituarvi alle votazioni per appello nominale. Noi non tollereremo che oggi si cominci la discussione della legge militare.

La seconda votazione per appello nominale terminò alle 2 pom.

Seguono le interpellanze, dopo di che si chiude la seduta.

L'opposizione è dunque riuscita a raggiungere il suo scopo, a impedire cioè il principio della riforma militare. Nei circoli del partito di Justh si dichiara che con la giornata odierna non si è ancora incominciata l'ostruzione tecnica. Intanto non si lascerà passare occasione per chiedere votazioni per appello nominale ed eventualmente lunedì si inizierà in piena regola l'ostruzione tecnica.

Un discorso di Justh

BUDAPEST 12 (N). Il partito di Justh tenne stasera una conferenza, nella quale Giulio Justh pronunciò questo discorso: Oggi è incominciata la grande lotta contro i progetti militari. Ci colma tutti di gioia il sapere che ogni singolo membro del nostro partito si accinge alla grande lotta con risolutezza ed entusiasmo. Il nostro partito ha già nell'ultima conferenza stabilito con unanime consentimento la sua condotta nella discussione dei progetti di legge militari. Così veramente l'odierna conferenza non avrebbe alcuno scopo. Mi permetto di ringraziare i nostri consenzienti di essere intervenuti così numerosi anche all'inizio della lotta partecipandovi con tanto entusiasmo. Confido che l'entusiasmo e l'energia non scemeranno (applausi).

Siamo sul punto d'impegnarci in una lotta titanica; dobbiamo opporci con tutte le nostre forze all'attentato che si vuol compiere a danno della nostra nazione, facendo approvare in fretta e furia i progetti militari. In questa lotta non dobbiamo sostare neppure un istante (applausi). Vista la vostra risolutezza e il vostro entusiasmo è superfluo ogni altro incitamento. Ho fiducia che la grande lotta che noi combattiamo per il bene della nazione ci condurrà alla vittoria. Nessun altro avendo chiesto la parola la seduta è tolta.

Comizi a Budapest

BUDAPEST 12 (N). Stasera in parecchi punti della città i socialisti tennero comizi a favore del suffragio universale e contro la riforma militare. Dopo i comizi si formò un corteo di circa 15.000 persone, che si recò al corso Andrassy continuandovi la dimostrazione a favore del suffragio universale con grida «abbasso il Governo ostile al suffragio universale».

La questione dei ferrovieri

alla Camera francese

PARIGI 12 (N). Camera. Alla fine della seduta pomeridiana, a richiesta del presidente dei ministri Caillaux, si assegnò alla commissione la proposta del socialista Briguet d'accertare i diritti dei ferrovieri licenziati, a una pensione.

Colly, socialista, presenta una nuova proposta secondo la quale i ferrovieri licenziati dovrebbero essere assunti sulle linee ferroviarie dello Stato. Afferma in pari tempo che il ministro dei lavori pubblici Augagneur lo aveva anche promesso.

Il ministro Augagneur protesta contro questa affermazione, e dimostra l'impossibilità di questo provvedimento. Si approva quindi l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal presidente dei ministri.

La crociera dei motoscafi Venezia-Roma

VENEZIA 12 (N). I motoscafi partecipanti alla crociera marittima, che, causa il maltempo di ieri, s'erano fermati agli Alberoni, stamattina si portarono a Chioggia, e alle 10.45, per incitamento dell'«Eolo», che si mise alla testa, iniziarono tutti il loro viaggio in mare diretti ad Ancona, scortati dai cacciatorpediniere al servizio della crociera. La partenza avvenne fra applausi ed auguri della popolazione che affollava il porto.

ANCONA 12 (N). Un radiotelegramma, ricevuto dal nostro semaforo alle 15.30 dai cacciatorpediniere che scortano i motoscafi, annuncia che questi sono a circa 50 miglia da Ancona e che la marcia procede regolarmente.

Alle ore 19.15 entrò nel porto il motoscafo «Eolo», scortato dal cacciatorpediniere «Euro». Tutti i vapori ancorati nel porto lo salutarono con le sirene, mentre sulle banchine la folla, che aveva atteso tutto il pomeriggio, applaudiva entusiasticamente e la banda militare intonava la marcia reale. Il motoscafo «Mimosa», scortato dal cacciatorpediniere «Freccia», dovette poggiare a Rimini per mancanza di benzina. Il motoscafo «Piu V» si trova a circa venti miglia dalla costa; il «Marietta», il «Graziella» e il «Nochette» si trovano a circa quaranta miglia. Il «Piu V» arriverà verso le 21.30; gli altri tre verso le 24.

Questa sera vi sarà una sfarzosa illuminazione delle finestre, a lampade ad arco e alla veneziana; vi sarà una serenata in mare. Il ricevimento in onore dei partecipanti alla crociera è fissato per le ore 21 nella grande sala della Loggia dei mercanti.

Soldati presi a fucilate per un paio di fichi.

ROMA 12 (N). I giornali hanno da Anzio che stanotte, verso le 24, il caporal maggiore Felice Macchi, in compagnia dei soldati Guido Foglia, Celestino Castiglione ed Angelo Luoni, tutti appartenenti alla 5.a compagnia del secondo Bersaglieri distaccata a Nettuno, tornavano da una passeggiata sulla strada provinciale, quando giunti in contrada Marmi, si sono introdotti in una vigna tenuta da certo Giovanni Luciani, per cogliere qualche fico. Mentre erano intenti a cogliere fichi, sono stati fatti segno a colpi di fucile da parte del Luciani. Il soldato Castiglione ne è rimasto ferito gravemtnte e il Luoni leggermente. Il Castiglione è stato trasportato all'ospedale. Il Luciani è stato arrestato nella notte. Ad Anzio, la popolazione è in fermento per l'atto selvaggio del contadino e stamane da mano ignota è stato appiccato il fuoco alla capanna del Luciani, la quale è andata completamente distrutta.

Caldo, terremoto e incendi colossali in America.

NUOVA YORK 12 (N). Stamane sono morte in seguito al caldo altre 26 persone. Anche da altre città si annunciano numerosi decessi causa il caldo.

Gli apparati sismografici di Cleveland (Washington) hanno registrato oggi un forte terremoto.

Dall'Ontario settentrionale (Canada) giungono notizie di giganteschi incendi boschivi che si estesero pure a diverse località. Vi sarebbero pure molte vittime umane.

La fabbrica di dinamite di Würgendorf saltata in aria.

FRANCOFORTE 12 (N). A mezzodì saltò in aria la fabbrica di dinamite di Würgendorf. Dieci persone furono uccise e venti rimasero ferite gravemente. Nel vicino bosco si trovarono numerose parti di membra umane. Dell'intera fabbrica non sono rimaste in piedi che due camini. Non fu ancora stabilita la vera causa dell'esplosione. Si crede che l'esplosione sia avvenuta in seguito ad uno sbaglio nella miscela delle sostanze esplosive.

COLONIA 12 (N). Sulla catastrofe di Würgendorf si hanno questi particolari: La detonazione si udì a molte miglia di distanza e causò panico perchè la gente credeva si trattasse di un terremoto. I sei depositi di cartucce sono stati ridotti a un ammasso di rovine. Finora si sono estratti dieci cadaveri orrendamente sfigurati; altri venti operai hanno riportato lesioni così gravi che si dispera di salvarli.

Scosse di terremoto a Ochrida.

SALONICCO 12 (N). Ieri nel pomeriggio e oggi a mezzogiorno a Ochrida e dintorni si sono avvertite scosse di terremoto che hanno colmato di terrore la popolazione. Gli abitanti accampano all'aperto.

Ufficiale russo arrestato per spionaggio.

PIETROBURGO 12 (N). Il capitano Potnikoff, che in passato serviva nell'artiglieria e negli ultimi anni era incaricato della sorveglianza sull'accademia militare di medicina, fu arrestato per aver svelato ad una potenza estera segreti militari.

L'incendio della cattedrale di Conversano

BARI 12 (N). I danni dell'incendio della cattedrale di Conversano si calcolano a 350 mila lire. Furono salvati gli oggetti preziosi e la cassaforte. L'incendio fu causato da una candela lasciata accesa da un falegname, che verso le ore 20 aveva atteso a riparare un finestrone. Il falegname fu denunziato all'autorità giudiziaria.

La relazione della commissione inglese per la lotta contro la tubercolosi.

LONDRA 12 (B). La commissione per la lotta contro la tubercolosi ha pubblicato la sua relazione finale che contiene i risultati delle indagini scientifiche di un decennio. Essa ha trovato che i bacilli tubercolosi dell'uomo non possono praticamente distinguersi da quelli del bue. Gli uomini e gli altri mammiferi possono infettarsi reciprocamente. Il bacillo del bue viene costantemente trasmesso all'uomo specialmente per mezzo del latte, il quale in prima linea comunica la tubercolosi ai bambini. Anche la carne tubercolosa di manzo e di maiale sarebbe un vivaio d'infezione. La commissione raccomanda caldamente che i commestibili vengano controllati con maggior rigore.

ASTERISCHI

Ieri nella VII divisione del nostro Ospedale si è svolta una sentita manifestazione di affetto e di grande stima rivolta all'illustre dott. Nicolich, in occasione del 25.mo anniversario della sua nomina a primario.

Gli venne presentata dal suo assistente dott. Favento una riuscitissima targa d'argento, opera del Janesich, ed un vaso artistico con fiori dagli infermieri del riparto. Moltissimi furono i colleghi che personalmente presentarono le loro felicitazioni, primo fra tutti l'egregio presidente del Collegio medico dott. Gusina. Molti pure furono i dispacci e le adesioni dei suoi allievi ed ammiratori dell'estero.

All'illustre uomo che tanto onore arreca alla città nostra con le rare doti del suo intelletto, con la sua grande bontà d'animo e col suo valore di scienziato vada il nostro augurio in questa ricorrenza, acciocchè egli non ignori che la città tutta prende vivissima parte nel tributargli i segni di quella stima, della quale egli veramente si è reso degno.

Un'altra movimentata seduta del Consiglio Comunale.

Gli sloveni contrari alle scuole italiane, i socialisti in favore delle scuole slovene.

Ieri sera, il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta per trattare l'ordine del giorno che non aveva potuto essere esaurito per i noti incidenti nella tornata di venerdì u. s. Quando il podestà apre la seduta, sono presenti 54 consiglieri. Avevano scusato l'assenza gli on. Daurant, Banelli, Czorzy, Rusconi, Maccari e Troyer.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, l'on. Wilfan protesta contro lo stesso perchè, dice, incompleto in quanto riguarda il discorso da lui pronunciato nella seduta di venerdì u. s. Domanda che nel riassunto del suo discorso, si aggiunga aver egli dichiarato che la proposta dell'erezione di un nuovo edificio per scuole medie italiane doveva essere respinta, perchè il Comune trascura i bisogni scolastici degli sloveni. Messo a voti il verbale con l'aggiunta Wilfan, raccoglie soltanto il voto degli sloveni; è quindi approvato nel testo originale.

Per una scuola media sui fondi ex-Basevi

Podestà: Poichè nella seduta precedente, la discussione su questo argomento è stata chiusa, metterà senz'altro a votazione le proposte in presentazione.

Avv. Rozzo: Legge le proposte per l'erezione di un edificio per una scuola media comunale sui fondi ex-Basevi in Chiarbola con la spesa di cor. 850.000 da accogliersi nel bilancio del 1912 in quella parte alla quale non sarà provveduto a carico del bilancio del 1911. Si propone d'incaricare la Giunta dell'immediata esecuzione di questo deliberato.

Podestà (all'on. Wilfan): Ella mantiene la sua dichiarazione di astensione fatta nella seduta passata?

Wilfan: Poichè la maggioranza ha fatto in modo di trovarsi qui in numero sufficiente perchè le proposte possano essere accolte, noi in segno di protesta voteremo contro.

Il Consiglio approva quindi con tutti i voti, meno quelli degli slavi, le proposte in presentazione.

Per una scuola popolare in S. Vito

Avv. Rozzo: Legge le proposte relative a questo punto, che suonano:

Per l'erezione di un edificio scolastico e di un ricreatorio è adottato l'acquisto di t. q. 1448, facenti parte della realità N. tav. 46 e 47 di Chiarbola inferiore (città) di proprietà degli eredi Romano e ciò al prezzo di cor. 115 la tesa q. ed alle condizioni suesposte.

E' adottato che il prezzo di acquisto di cor. 166.520 più accessori venga prelevato dall'importo di cor. 200.000 stanziato nei conti di previsione pro 1910 e 1911 per la costruzione di un edificio per i servizi generali, salvo la sua reintegrazione nel conto di previsione pro 1912.

E' incaricato l'Esecutivo di presentare i piani per l'edificio scolastico e per il ricreatorio da erigersi sul fondo acquistato.

E' demandato alla Giunta municipale di provvedere all'esecuzione delle presenti deliberazioni.

Stadler. Dichiara di astenersi dal voto.

Il Consiglio accoglie le proposte in presentazione.

Per l'ispezione medico-scolastica

Ara. Crede doverosa una parola di elogio per il Magistrato, che ha preso l'iniziativa per la pratica attuazione di una istituzione di tale importanza e si augura che lo stesso avvenga per altre questioni di carattere sociale. Non è d'accordo però sul numero dei medici, otto in città e uno nell'altipiano, messi in vista nella proposta. Trova che sono troppo pochi, perchè a ognuno di essi toccherebbe la sorveglianza medica di oltre 3000 scolari. Illustra la sua tesi con dati statistici. Muove quindi altri appunti alla relazione che accompagna la proposta e propone che al punto terzo, al numero fisso dei medici proposti, si sostituisca la frase «numero adeguato di medici» lasciando di fissare questo numero ai fattori competenti della pubblica amministrazione. Pure al terzo punto vorrebbe si facesse un'aggiunta dalla quale risultasse che per la rimunerazione dei medici scolastici è da tener conto anche del centro della loro attività. Quanto agli emolumenti, non fa proposte ma ritiene che bisognerà aumentarli.

Senigaglia. Il suo punto di vista è diametralmente opposto a quello dell'on. Ara. Il criterio di più medici, con meno lavoro, caldeggiato dall'on. Ara, fu adottato da principio anche in Germania, ma poi invece, quando si vide che in pratica non faceva buona prova, si seguì appunto il criterio opposto: pochi medici possibilmente specialisti in medicina scolastica e meglio retribuiti. Ricorda, che per merito del protofisico dott. Costantini, è allo studio la riorganizzazione dei medici distrettuali, che sarà quanto mai utile alla sorveglianza scolastica, in parte da affidarsi anche a loro. Vorrebbe eliminato il secondo punto delle proposte, che dichiarano l'istituzione provvisoria. Trova che nella relazione ci sono delle lacune, specialmente per quanto riguarda i rilievi statistici richiesti dal medico scolastico, il quale a suo parere, dovrebbe anche controllare quanti fra gli scolari sottoposti alla sua sorveglianza siano pretubercolosi, sifilitici ecc. ecc. Trova che sarebbe bene che si procedesse anche all'analisi del sangue. La maggior lacuna però si riferisce alla cura dei bambini ammalati, perchè le istituzioni odierne non sono sufficienti allo scopo. Converrà pensare anche al medico dentista scolastico. Conclude dichiarando che il suo gruppo voterà la proposta in presentazione, rammentando però alla Giunta di completarla e di riannodare le trattative col Governo, perchè il materiale medico-statistico relativo alle scuole dello Stato e a quelle private, affluisca al Comune ad aumentare il materiale di studio.

Morpurgo. Quantunque sia più propenso a un numero più ristretto di medici perchè si possano scegliere i più idonei, sorvegliandoli e pagandoli meglio, rileva tuttavia, che, a suo modo di vedere, il numero non ha grande importanza. Non si potrà fissarlo che con la pratica. L'oratore, rilevato che l'assoggettare gli scolari ad accurate visite preventive ridurrebbe l'orario didattico, osserva all'on. Senigaglia che assai male farebbe il Comune di Trieste imitando Amburgo e Stoccarda. Con la riforma del 1907 i medici di Amburgo hanno circa 10.000 scolari per ciascuno, ed un emolumento di 3000 cor. annue; a Stoccarda invece, per 16.000 scolari, c'è un medico solo, il che è troppo poco, anche se ha un emolumento annuo di 12.000 marchi, ed è equiparato al protofisico. A suo modo di vedere, il medico scolastico sarà una leva potente, che darà impulso a parecchie altre istituzioni igieniche comunali, il quale non dovrà solo occuparsi degli scolari frenastenici, separandoli dagli altri, come da parecchie parti è stato richiesto anche recentemente e propugnato dal maestro Calligaris in un suo opuscolo diramato in passato ai consiglieri, ricco di dati statistici, ma dovrà occuparsi della questione della tubercolosi. Le statistiche hanno ormai dimostrato che la lotta contro questo male dà risultati effimeri quando è trasportata nel campo della scuola, tra i predisposti a contrarlo e cita, a sostegno della sua tesi, interessanti dati statistici. A questo scopo bisognerà dunque riformare la deliberazione presa dal Consiglio il 15 gennaio 1907, con la quale si volle che la società per la lotta contro la tubercolosi estrinsecasse la sua attività nella famiglia anzichè nella scuola. Il perno della lotta è sempre lo stesso, però, il resto non è che coefficiente, e si compendia in case sane a buon mercato, vasti provvedimenti d'acqua, di canalizzazione ecc. L'oratore quindi ricorda che la scienza ha dimostrato ormai tutta la pericolosità dei portatori di bacilli e che anche da questo lato bisognerà provvedere, perchè la scuola non sia un semenzaio di malattie.

Per tutto questo molto si attende l'oratore dalla riforma dell'ufficio d'igiene progettata dal protofisico dott. Costantini. Con quanto disse - conclude l'oratore ricordando che bisognerà anche riformare il sistema delle disinfezioni - spera di aver dimostrato che l'istituzione del medico scolastico porterà uno scombussolamento in tutto il campo dell'igiene (applausi).

Adami. Saluta con entusiasmo la istituzione del medico scolastico, e, visto che all eeventuali lacune si potrà provvedere in futuro, esprime il desiderio che sia riformato il punto «b» della proposta nei sensi che della commissione possano far parte anche insegnanti. La discussione è chiusa e il Consiglio approva le proposte senza gli emendamenti proposti dall'on. Ara.

Sono le seguenti:

1. Le scuole e gli altri istituti di educazione del Comune sono sottoposti, col principio dell'anno scolastico 1911-12 alla sorveglianza medico-scolastica la quale comprenderà: a) la sorveglianza igienica degli edifici scolastici e della loro mobilia. b) la visita periodica delle scuole e l'esame degli allievi come previsto dal relativo regolamento. c) l'educazione igienica dei docenti e degli allievi.

2. L'organizzazione dell'azienda medico scolastica ha per ora carattere provvisorio.

3. A tale scopo la Giunta municipale è autorizzata ad assumere in via del tutto provvisoria, previo regolare concorso, di cui fisserà le norme e sentito il voto della Commissione all'igiene, otto medici dei quali sette per la città ed il suburbio ed uno per l'altipiano, da rimunerarsi in proporzione al numero degli allievi sottoposti alla loro ispezione e con riguardo alla distanza delle scuole loro assegnate.

4. I medici scolastici sono sottoposti alla sorveglianza ed al controllo del Fisicato civico al quale scopo un medico di questo ufficio assumerà, per ora provvisoriamente, la direzione di tutta l'azienda medico-scolastica.

5. E' demandato alla Giunta municipale di approvare il regolamento per i medici scolastici e quello del Fisicato civico per ciò che concerne la sorveglianza dell'azienda medico-scolastica.

6. Per la rimunerazione dei medici scolastici e del medico del Fisicato ad 4 è fissata la somma di cor. 20.000 (ventimila) annue ed è placidata quella di cor. 5000 (cinquemila) per le rimunerazioni dal 16 settembre al 31 dicembre a. c.

7. E' placidata la somma di cor. 5000 (cinquemila) per l'arredamento delle stanze dei medici scolastici e per le spese di cancelleria e stampiglie.

8. E' adottato che gli importi: di cor. 5000 indicato ad 6 e quello di cor. 5000 indicato ad 7 vadano a carico del civanzo del bilancio.

9. E' demandato alla Giunta municipale di far proposte circa le disposizioni da prendersi per la cura degli allievi e per gli ulteriori necessari provvedimenti a favore degli stessi, sia approfittando delle istituzioni comunali esistenti, sia prendendo opportuni accordi colle relative istituzioni cittadine.

Per un giardino d'infanzia in Chiarbola Inferiore

Gli slavi ribadiscono le loro pretese.

Ass. Rozzo. Legge la proposta per l'acquisto del fondo n. T. 2918, di 554.70 tese quadrate, per l'importo di 28.244 cor., necessarie per l'erezione di un edificio per il civico Giardino di infanzia in Chiarbola inferiore. La spesa di copertura va a carico del civanzo del 1910 e l'Esecutivo è incaricato di presentare il progetto quanto prima.

Wilfan. Si sarebbe limitato a riferirsi alle argomentazioni enunciate nell'ultima seduta se non gli si fosse fatto il torto di non voler far apparire nel verbale l'essenza di quanto disse in merito, che vale anche per l'oggetto in presentazione. Non è contrario ai bisogni di cultura per la parte italiana della popolazione di Trieste, ma è contrario solo e in quanto questi bisogni vengono soddisfatti a tutto danno della parte slovena della popolazione. Nell'ultima seduta si è detto che divagava, perchè parlava dei torti fatti nel campo scolastico agli sloveni: Ha detto tutto quanto dovrebbe fare il Comune per gli sloveni e lo ripeterà ancora per dimostrare l'inopportunità delle proposte che si ha il coraggio di presentare...

Voci: Dobbiamo chiedere a lei il permesso?

Wilfan: Non dico che si debba chiedermi il permesso...

Podestà: Non raccolga le interruzioni e continui, senza però divagare.

Wilfan: Non è il permesso che si deve chiedergli per fare simili proposte ma per presentarle, bisogna avere il diritto morale di farle. Ed è appunto per dimostrare che questo diritto la maggioranza non l'ha che egli parla. A Trieste gli sloveni sono in gran numero, il territorio è sloveno, è un fatto accertato, e le cifre del censimento provano questo: che gli sloveni sono sempre più numerosi.

Cerniutz (interrompe) importati dai negozianti italiani...

La maggioranza accoglie con un urlo di protesta l'interruzione. Il podestà scampanella e ammonisce l'interrutore.

Wilfan. Continua ripetendo quanto disse nella ultima seduta, aggiungendo che le elezioni sono la prova di quanto sostiene sull'importanza numerica degli sloveni. Non nega, dice, i meriti dei negozianti italiani quali importatori di sloveni, ma crede che l'on. Cerniutz faccia loro troppo onore, asserendo che l'aumento degli sloveni sia dovuto alla loro importazione. L'importazione slovena è un'esagerazione: invece molti sloveni si sono lasciati italianizzare in passato...

Moretti: Si sono assimilati all'ambiente...

Wilfan: Poichè si parla d'ambiente, egli dirà che ce ne sono due: quello naturale e quello artificiale...

Voci: Il vostro!

Wilfan: L'artificiale creato dalla maggioranza con le spese simili a quelle in presentazione, col negare per i figli degli sloveni scuole slovene...

L'on. Cerniutz approva l'oratore e l'on. D'Osmo grida: «Soci, soci». Succede un po' di baccano che il podestà domina con energia.

Wilfan (continuando) ...e si mantengono teatri italiani, scuole italiane con i denari della cassa comunale a cui affluiscono anche denari sloveni. In questo modo si può avere un ambiente italiano, ma è un ambiente retto sull'artifizio...

Podestà (con forza): E' un artifizio che dura da venti secoli, on. Wilfan!

Wilfan: Ma noi siamo nel ventesimo secolo e possiamo pretendere scuole dove i nostri figli possano essere educati nella loro lingua. Questo diritto l'abbiamo.

Podestà: E niuno contesta questo diritto!

Wilfan: E allora il Comune di Trieste deve dare agli sloveni le scuole di cui abbisognano. (Urla della maggioranza). A San Giacomo i bambini sloveni devono frequentare la scuola che poveri lavoratori vi mantengono con i propri denari. La maggioranza deve fare il suo dovere e dare agli sloveni quanto dà agli italiani, e fino a tanto che non lo farà, gli sloveni si opporranno a tutte le proposte simili a quella in discussione. Gli italiani dell'Austria gridano in faccia all'Europa che vogliono l'Università: ebbene, diano essi quanto devono dare agli altri e non facciano agli altri quanto non vogliono sia fatto loro. (Urla della maggioranza).

Voci: Anche la Bibbia!

Wilfan: Passa a parlare delle condizioni della Dalmazia, e dice che fino a cinquanta anni addietro gli slavi erano soggetti all'egemonia degli italiani. Riconosce che a Zara c'è una forte minoranza italiana.

Voci: Il novanta per cento della popolazione.

Podestà: Se lei divaga, on. Wilfan, sarò costretto a toglierle la parola.

Wilfan: L'altra volta non mi si è lasciato parlare. L'argomento del giardino d'infanzia può essere trattato in tanti modi, anche parlando della Dalmazia.

Podestà: Se lei non tiene conto delle mie osservazioni, allora l'avverto che le tolgo la parola.

Wilfan: Si diffonde, riferendosi sempre alla Dalmazia, alle elezioni e al censimento, sostenendo che le proposte riferentisi al campo scolastico sono tutte inopportune. Dice che mille bambini slavi a S. Giacomo sono obbligati a frequentare una sola scuola.

Mrach: Ne avete dieci.

Wilfan: Quelle sono per il Territorio, e sono vani i richiami a decisioni supreme che non esistono, per negare agli sloveni le scuole slovene in città.

Cerniutz: L'argomento è troppo suggestivo perchè si lasci sfuggire l'occasione di trattarlo. E' un esempio di quello che sia la lotta nazionale portata nel campo scolastico. Si tratta di un semplice asilo d'infanzia e ci si trova di fronte a voti contrari. Disapprova però il contegno degli slavi. Comprende il diritto della minoranza slovena, ed è pronto a sostenerlo sempre (Voci: Lo sappiamo!), poichè tutti gli otto popoli dell'impero hanno diritto al soddisfacimento dei propri bisogni di coltura, e così anche gli sloveni a Trieste. Se la minoranza slava avesse chiesto una scuola in città, egli è certo che il gruppo socialista avrebbe appoggiato la domanda. (Urli). Con questo non intende di mancare di rispetto alla maggioranza del paese, poichè non ammette certo che le scuole richieste dagli slavi debbano servire da officina per agitatori sloveni, bensì per l'istruzione degli sloveni nella loro lingua. Gli italiani si lagnano del trattamento che fanno loro gli slavi in Dalmazia, ma essi fanno altrettanto a Trieste con gli sloveni. La scuola non è strumento di snazionalizzazione, e non è lui solo a dirlo, ma lo disse l'on. Bennati, parlando delle scuole della Lega. La maggioranza si oppone alle richieste di scuole slave, ma la stessa lotta non combatte nel campo della mano d'opera: e verrà giorno in cui l'odio contro i socialisti sarà tanto più forte d'adesso, che la maggioranza d'oggi cercherà il contatto con la minoranza slava. L'oratore ricorda all'on. Wilfan che i socialisti hanno appoggiato i ricreatori, pur sapendo che vi si fa del nazionalismo. Consiglia l'on. Wilfan di parlare sì, a favore dei suoi postulati, ma di votare quanto viene proposto per i bisogni della cultura italiana. Alla maggioranza consiglia di non essere prepotente: le elezioni devono pur aver dato ad essa un severo ammonimento (ilarità).

Voci: A voialtri, a voialtri!

Cerniutz: Se solo di qualche seggio aumentassero i socialisti in Consiglio, la maggioranza d'oggi sarebbe bene che andata (esclamazioni).

Wilfan: L'on. Cerniutz, a prescindere dallo scopo che lo mosse a parlare, poichè la tattica del partito socialista è nota, invita la minoranza slava ad accettare le proposte solo perchè si riferiscono ai bisogni delle scuole per gli italiani. La proposta è bella, ma gli sembra che l'on. Cerniutz pecchi un poco di non voler comprendere di che si tratta. La minoranza slava vuol solo impedire che il denaro del Comune, che non è senza limite, sia speso solo in una direzione, ma equamente distribuito. Fino allora, gli slavi non potranno cambiare sistema. «Mi ha compreso - dice con forza l'oratore rivolto verso il banco dei socialisti - on. Cerniutz?

Cerniutz: Vista la petulanza dell'on. Wilfan, deve rispondergli. E' l'on. Wilfan che non vuol comprendere quanto egli ha detto, e cioè che basta parlare contro, per la propaganda dei propri postulati, e non votare contro le proposte. Ma quella dell'on. Wilfan è propaganda nazionalista, che mira a portare la bega nazionale in Consiglio.

Voci: Chiusura, chiusura.

Wilfan: Replica brevemente per dire che, almeno in parte, la questione nazionale dev'essere risolta in Consiglio. Ripete che lotterà sempre, che dirà tutto quanto deve dire, anche se l'on. D'Osmo dà segni di stanchezza.

D'Osmo: Perchè lei si ripete continuamente.

Wilfan: Oltre che parlare, in Consiglio si vota, ed è con i voti che si dà espressione alla volontà collettiva.

La discussione quindi viene chiusa e il Consiglio approva con tutti i voti, meno quelli degli sloveni, le proposte in presentazione.

Sistemazione di posti per la Scuola tecnica di S. Giacomo.

Ass. Rozzo: Legge le seguenti proposte:

Sono sistemati sei nuovi posti di docente effettivo per le civiche Scuole Tecniche (Reali), di modo che dei trentatre posti così risultanti (esclusi i direttori ed i docenti di religione), ventuno sono assegnati alla Scuola all'Acquedotto e dodici a quella di S. Giacomo; son sistemati per la Scuola di S. Giacomo: un posto di catechista, uno di assistente al disegno ed uno di bidello meccanico, quest'ultimo nella III classe degli impiegati subalterni; è adottato che nel conto preventivo tanto dell'anno 1912 quanto dell'anno 1913 venga accolto l'importo di cor. 10.000 a completamento della somma occorrente per il completamento della biblioteca e dei gabinetti nella Scuola di S. Giacomo; la dotazione annua per la biblioteca ed i gabinetti delle civiche Scuole Tecniche è fissata a cor. 1300 annue per le prime sette classi ed a cor. 70 annue per ogni classe oltre le sette; la dotazione per materiale di cancelleria e stampiglie è fissata in annue cor. 1200 per la Scuola Tecnica all'Acquedotto ed in cor. 800 per quella di S. Giacomo; è fissata ad annue cor. 500 la spesa per la stampa della relazione annuale della Scuola tecnica di S. Giacomo; la dotazione per l'acquisto di libri per scolari poveri è fissata per cadauna delle due Scuole Tecniche in ragione di annue cor. 100 per classe; è demandato alla Giunta municipale di assegnare definitivamente alla Scuola Tecnica di S. Giacomo i docenti che vi sono presentemente addetti, di decidere circa la divisione del fondo di soccorso per allievi poveri e di fissare la linea di delimitazione del rione da assegnarsi a ciascuna delle due Scuole.

Sussidio d'alloggio per gli impiegati subalterni.

Ass. Rozzo: Legge le seguenti proposte: E' adottato che l'aumento del sussidio d'alloggio di annue cor. 150, votato nella seduta consiliare del 28 agosto 1910 a favore degli impiegati subalterni in pianta stabile, venga pagato in contanti, con decorrenza dal 1. luglio 1910 agli impiegati subalterni in pianta stabile, i quali godono l'alloggio in natura, senza riguardo al valore locatizio dell'alloggio da loro occupato. - E' adottato che la maggior spesa risultante dal provvedimento ad 1.o, in quanto non trovi copertura negli stanziamenti del preventivo per l'anno 1911, vada a carico del civanzo del 1910.

Cerniutz: Rivendica al suo gruppo l'iniziativa di questa proposta, che però all'atto della presentazione fu dichiarata infondata.

Ass. Rozzo: La relazione è esatta. La votazione era necessaria per mettere in corso le percezioni proposte.

Il Consiglio accoglie all'unanimità la proposta in presentazione.

Per la distruzione dei bruti.

Ass. Manzutto: Legge la proposta con cui, in relazione ai lavori inerenti al servizio del canicida placidati nella seduta consiliare del 12 giugno 1909, vengano modificati di conformità a novello progetto dell'Ufficio tecnico, il quale contempla, oltre il canile di osservazione anche una camera asfittica. Viene accordato un credito suppletorio di corone 10.000 per la maggior spesa derivante dal modificato progetto.

La proposta è approvata senza discussione.

Per una stalla di contumacia.

Ass. Manzutto: Dà lettura della proposta con cui il Consiglio è invitato ad approvare l'erezione della stalla di contumacia sul fondo N. 247 di Cologna, anzichè in via dell'Istria, come originariamente destinato.

Il Consiglio approva.

La nomina di due ingegneri ispettori delle costruzioni.

Segret. Coverlizza: Legge la proposta per la nomina di due ispettori per le costruzioni, con la quinta classe di rango.

Brocchi: Propone che, visto il lavoro a cui questi due ingegneri devono essere adibiti, sia loro assegnata la quarta, anzichè la quinta classe di rango.

Braidotti: Propone che i due posti siano assegnati uno alla quinta ed uno alla quarta classe di rango.

Ravasini: Voterebbe per la collocazione dei due nuovi posti nella quarta se avesse la certezza che ai due ispettori non sarà permesso di occuparsi di lavori privati.

Brocchi: Caldeggia la sua proposta, dichiarando che bisogna confidare non solo sulla oculatezza di coloro che saranno preposti ai nuovi impiegati, ma anche sulla delicatezza di questi.

Ravasini: Replica, spiegando il suo concetto.

Arch: Propone che la copertura della spesa sia prelevata dal civanzo del 1910 anzichè dalla posta riservata alla compilazione del piano regolatore, che è straordinaria.

Il Consiglio accoglie la proposta con gli emendamenti proposti dagli on. Brocchi e Arch.

La modificazione degli statuti della Cassa di risparmio.

Su proposta dell'on. Arch il Consiglio approva, senza discutere, le modificazioni dello statuto della Cassa di risparmio.

Con ciò è esaurito l'ordine del giorno e il Podestà - sono le 10 e un quarto - dichiara chiusa la seduta.

NOTE ALLA SEDUTA

Nella penultima seduta del Consiglio c'era stato un discorso Wilfan che dava il tono agli slavi sulla questione della nuova scuola media da erigere nel parco Basevi: e ieri, come era da aspettarselo, gli slavi votarono contro. Votazione di minoranza, e meramente dimostrativa. Gli slavi non avevano alcun argomento per negare il concretissimo bisogno di sfollare le scuole medie italiane della città, e non avevano alcuna speranza di poter impedire che il Consiglio provvedesse a questo bisogno cittadino. Fecero dunque semplicemente il loro gesto politico partigiano. E lo fecero più nella veste di incaricati dello slavismo che nella loro veste municipale di rappresentanti del Territorio. Giacchè alla popolazione delle piccole ville del Territorio, che il Comune provvede di ottime scuole e colma di altri benefici, poco può importare di compiere un atto antipatico verso la città di Trieste, contrastandole l'erezione di una scuola media della quale ha bisogno. Interesse del Territorio sarebbe quello di cattivarsi la simpatia della città. Ma è un interesse troppo piccolo per il gruppo dei rappresentanti territoriali. Essi credono meglio corrispondente alla loro ambizione il prendere l'imbeccata nei grandi circoli slavi di Lubiana, di Zagabria e di Vienna: e il mettersi in stridente contrasto con la città è la conseguenza naturale degli esotici e cervellotici programmi politici dei quali sono gli emissari tra noi. Per prendere Trieste, bisogna anzitutto legarla, impedirle di muoversi. E poichè questo non si può fare fino a tanto che c'è nel Consiglio una grande maggioranza italiana, si mostra almeno la volontà di farlo. Il Consiglio prende nota dell'intenzione, passa oltre, e vota quello che è necessario.

★

L'atteggiamento politico degli slavi ebbe motivo di ripetersi sulla questione dei terreni per la Scuola popolare e per il Ricreatorio di San Vito. E l'on. Wilfan volle permettersi anche una ripetizione del suo discorso. Le stesse divagazioni, le stesse lungaggini, la stessa smoderatezza delle osservazioni fantastiche e delle pretese slave, temperata dagli stiracchiamenti di chi voleva far perder tempo al Consiglio, forse con la speranza di stancare la pazienza dei consiglieri. Di che non parlò l'on. Wilfan per menar lontano da quei benedetti terreni da acquistare per la scuola e per il ricreatorio di San Vito? Sentì gridare ad un certo punto «Dalmazia!»: e non gli parve vero di parlare anche della Dalmazia, non per narrare i begli stroncamenti che gli spadroneggianti croati vi fecero della scuola e della cultura italiana, ma per dare una novella prova del suo amore alle verità nazionali affermando che a Zara gli italiani sono un piccola minoranza, mentre nelle elezioni del mese scorso vi raccolsero il novanta per cento dei voti! Di tutto e di tutti avrebbe parlato l'onorevole Wilfan, pur di ritardare il momento della deliberazione del Consiglio sopra una nuova scuola e un nuovo ricreatorio in un quartiere della città che ne manca! E finalmente, quando fra tante incoerenti parole, venne a dire, quasi a sfida della rappresentanza cittadina, che l'italianità di Trieste è un artificio, scattò verso di lui con energia il Podestà di Trieste e gli ribattè in nome dei centocinquantamila italiani: - E' un artificio che dura da venti secoli, on. Wilfan!

★

E tuttavia, nella ostinatissima esasperazione del suo slavismo, l'on. Wilfan non ebbe almeno per gli italiani l'aggiramento insidioso dell'on. Cerniutz: il quale iersera ci tenne a sciupare la fama, creatagli dall'avv. Rybar, di elemento nel quale i nazionalisti slavi non potessero fidare come fidavano nell'on. Pittoni e nell'on. Oliva. L'avv. Rybar è in dovere di cortesia di mandare oggi un biglietto di scusa all'on. Cerniutz. Infatti verso gli slavi il consigliere socialista parlò ieri con un tono assolutamente fraterno, confortandoli di così amorevoli consigli e di così ampie promesse che era proprio da intenerirsi a sentirlo: viceversa per lui, come per gli slavi, la maggioranza liberale-nazionale, che rappresenta la difesa dell'italianità in questa grande città italiana circondata e minacciata, era l'avversario che si guarda di fronte e al quale si concedono le istituzioni scolastiche per un debito di coerenza che pare magnanimità, mentre si aspetta di concederle per amore, agli slavi impazienti!

La differenziazione tra i socialisti e gli slavi non fu che di tattica: questi parlarono contro e votarono contro; quelli parlarono ambiguo e votarono pro, ma per poter votare allo stesso modo quando gli slavi, seguendo i loro consigli, presenteranno proposte più concrete per l'istituzione di scuole slave in città. E con ciò non è dubbio che i socialisti abbiano ad assicurarsi il meritato appoggio degli slavi in tutte le elezioni possibili e impossibili fino al più remoto avvenire; ma è altrettanto fuor di dubbio che essi vedranno allontanarsi sempre più da loro quei gruppi d'italiani che, per un'ultima illusione, sono loro rimasti fedeli.

E allora si vedrà come avesse torto l'on. Cerniutz nel fare troppo arditi calcoli sul piccolo posto che dovrebbero avere nel Consiglio municipale di Trieste quelli che amano e difendono la nazionalità del loro paese!

Nella quarta pagina: **Il processo della Banca popolare goriziana.** - Nella quinta pagina: **Un appello ai dalmati.** - L'appendice: **Il segreto di Valentina.**

I portatori di bacilli

Da quando le scoperte di Pasteur e di Koch hanno indicato la via all'igiene moderna, ed hanno creato la profilassi, la lotta combattuta in nome e per mezzo della scienza contro le malattie infettive, contro il pericolo delle epidemie, è andata sempre più intensificandosi ed organizzandosi sempre più perfettamente. La batteriologia prima, la serologia poi hanno dato dei risultati così interessanti e così precisi sulle origini delle malattie, sulle forme di vita e di attività degli organismi che le determinano, sul loro comportamento nell'organismo umano, da permettere di creare, su basi scientifiche sicure, tutto un sistema organico di misure precauzionali, sociali ed individuali, che ha provato nel modo più luminoso la sua efficacia; poichè noi abbiamo visto diminuire d'intensità o sparire affatto alcune fra le più terribili malattie che si manifestavano in forma epidemica in altri tempi, come la peste, il vaiuolo, la difterite: ed abbiamo assistito alla lotta tenace e spesso vittoriosa contro la tubercolosi e la sifilide.

Le ricerche scientifiche, nello studio dell'esperienza dei mali infettivi, hanno segnalato un fenomeno sommamente importante e degno di nota: quello dei portatori di bacilli, o bacilliferi. Si chiamarono così quelli individui che dopo aver superato una malattia contagiosa, ed essere guariti clinicamente parlando, il che vuol dire non avendo più nessuna manifestazione morbosa, portano ancora nell'uno o nell'altro organo, nel rene, nella vescica o nell'intestino i germi morbigeni. Il portatore di bacilli può dunque essere, ed è spesso, insospettato: licenziato dal medico come guarito, non presenta più alcun fenomeno discernibile, e pure elimina ancora dei bacilli. Si sono riscontrati dei casi nei quali ammalati di malattie contagiose continuarono ad eliminare bacilli fino a tre mesi dopo guariti.

Ci sono portatori di bacilli della difterite, per esempio, nella bocca dei quali si riscontrò il germe parecchie settimane dopo che furono licenziati dall'ospedale talora anche senza che sintomi di difterite si sieno manifestati mai; e la Camera dei Comuni inglese ebbe occasione d'occuparsi, due anni or sono, di un'epidemia di tifo causata da soldati tornati dall'India, dimessi, guariti, dagli ospedali militari, ed eliminatori del bacillo patogeno.

E' particolarmente interessante citare quale esempio di questo fenomeno il caso di una donna di Mulsum, in Prussia, che ammalò di febbre tifoidea a 11 anni. Venne licenziata dall'ospedale quale guarita: prestò servizio in varie famiglie e in molte di queste si manifestarono dei casi di febbre tifoidea, senza che fosse possibile rilevarne le cause. Un esame batteriologico dimostrò che trent'anni dopo sortita dall'ospedale ella eliminava ancora bacilli nelle feci.

Ma un caso ancor più strano fu quello citato dal de Neuville, di una domestica di Nuova York che durante otto anni servì in otto famiglie, nelle quali si verificarono 23 casi di febbre tifoidea. Questa donna, che affermava di non essere mai stata ammalata, eliminava i bacilli del tifo.

★

Gli studi sul colera, dovuti ad una schiera di illustri batteriologi e clinici, iniziati da Velsenkofer e da Steicker, dimostrarono come vi possano essere individui portatori di bacilli non solo nella convalescenza della malattia, ma anche fra persone a stomaco ed intestino intatti che non furono mai ammalate di colera. E' celebre l'esperimento fatto dal Velsenkofer che ingoiò una coltura di bacilli virgola e non ammalò; e fu ripetuto dallo Stricker a Vienna, circa un quarto di secolo fa.

Essere portatori di bacilli non vuol dire dunque essere ammalati di colera, e nemmeno essere convalescente, poichè, come abbiamo avuto occasione di rilevare, anche nei casi dei bacilliferi dell'«Oceania» i bacilli del colera si possono trovare anche nelle scariche di persone sane; ma non vuol dire nemmeno che sieno sicuramente refrattari all'infezione coloro nei quali non si manifesta il morbo nelle sue forme cliniche. L'ipotesi più avvalorata da molte e accurate indagini è che i germi colerigeni che si trovano nell'intestino dei bacilliferi possono dimorarvi allo stato che si potrebbe chiamare di latenza, per dare origine poi a manifestazioni acute quando, per altri motivi, lo stato degli organi digestivi diviene favorevole al loro sviluppo. E' così che si spiegano i casi frequentemente osservati di individui ammalati di colera di forma quasi fulminea dopo gravi disordini o in seguito ad errori dietetici; ed è per questo motivo che la prima legge d'igiene in tempi e in luoghi nei quali si può supporre prossimo il pericolo della comparsa del colera, consiste in un severo regime dietetico. L'esistenza dei bacilli non è, come abbiamo visto, una scoperta di oggi: ma soltanto le esatte ricerche batteriologiche, gli accurati esami delle scariche fatte negli ultimi tempi anche su persone clinicamente sane, ci hanno rivelato l'importanza di questo fatto, la sua frequenza, il pericolo che può derivarne in quanto che queste persone possono sottrarsi all'osservazione dei medici ed al controllo dell'autorità, se questa non abbia avuto motivi speciali per intervenire e per supporre la presenza dei bacilli nel loro intestino. In qual modo l'igiene sociale e la legislazione sanitaria potranno efficacemente combattere se non eliminare questo pericolo, è questione di cui certamente dovranno occuparsi le legislazioni sanitarie internazionali; certo si è che le misure energicamente prese dalle autorità sanitarie per isolare tutte quelle persone che furono a contatto con malati di colera costituiscono la più sicura salvaguardia contro di esso, e che già l'averlo riconosciuto e segnalato segna un indubbio progresso e un grandissimo vantaggio. Ogni nuovo studio, ogni nuova scoperta nel campo dell'eziologia e dello sviluppo delle malattie infettive è un passo innanzi nell'opera di difesa sociale, e concorre ad indicare i motivi sui quali deve essere fondata ed il modo in cui si deve esplicare la profilassi individuale.

Dr.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Italo Volpi da Carla e Renato Colonello cor. 10; dall'amico dott. Dino Rocco cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Sergio Peperle dalla signora Gilda ved. Timitz cor. 5.

Per onorare la memoria della mamma dell'amico G. Rovigo da S. S. e G. S. corone 10.

9.o contributo da «un gruppo di Vetturiani di via Giosuè Carducci» cor. 6.40.

Inneggiando al coro friulano di Gorizia, dai pirotecnici italianissimi cor. 7.52.

Per non essere intervenuto alle festività pro Ricreatorio, dal sig. Ugo Cavazzani cor. 10. - Per una parola esotica da L. V. cor. 0.30. - Multe imposte da «Toni» per aver pronunciato parole esotiche parlando italiano con «Nazl» cor. 11 (pro Ricreatorio). - Dai matti del caffè della Sanità cor. 1.60; dal capo Peteani cor. 1.40; da Giovanni Tadul cor. 0.40; dal clericale sì sì cor. 0.80.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 5 da don Michele de Fachinetti di Visinada per aver felicemente superato l'esame di parroco;

cor. 21.07 raccolte ad una bicchierata nel Restaurant «Simone» a Graz;

lire 25 da parte dell'avv. Giuseppe Dommarco di Roma.

— Al Comitato organizzatore delle feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale pervennero le seguenti elargizioni: da R. G. c. 10, Checo Petronio cor. 2, da Papolo per aver venduto a Eugenio Boegan 5 almanacchi cor. 5, e a Vincenzo Vidorno un almanacco cor. 1.

Laurea. La sig.na Lydia Marinig di Trieste, si laureò dottoressa in lettere italiane e tedesche all'Università di Graz.

Assistenti farmacisti. Il Circolo degli assistenti farmacisti di Trieste ha deciso di rinnovare l'azione tendente a sconsigliare gli alunni delle scuole medie dall'imprendere la professione del farmacista. In mancanza di una legge che regoli l'affluenza ed impedisca la sovraproduzione, alle associazioni professionali incombe l'obbligo di servirsi dell'autorità che deriva loro come organizzazioni di difesa degli interessi materiali e morali dei componenti la casta, per rendere edotto il pubblico delle prospettive più o meno buone di una data carriera. I giovani o meglio ancora i loro genitori dovrebbero seguire i consigli non suggeriti da mire egoistiche, ma unicamente dalla dolorosa realtà: la disoccupazione e conseguentemente in molti casi la miseria nella casta degli assistenti di farmacia. Non cedano alle lusinghe di chi, magari contro sua voglia, assume nella propria farmacia, praticanti col miraggio di stipendi durante lo studio, perchè a studi compiti li aspetterebbe l'amara delusione di essere degli spostati con un titolo accademico inservibile. Trieste, l'Istria, il Friuli, il Trentino e la Dalmazia impiegano presentemente nelle loro farmacie 110 assistenti di farmacia. Di fronte a questo centinaio di posti sono inscritti come alunni nei rispettivi Gremi farmaceutici e come studenti nelle Università della Monarchia 90 futuri framacisti della nostra regione. La statistica parla troppo chiaro perchè sia necessario aggiungervi altre considerazioni. Per queste ragioni il Circolo degli assistenti farmacisti, certo di fare opera proficua, dissuade gli alunni delle scuole medie dall'abbracciare la carriera del farmacista e si mette a disposizione di questi per eventuali informazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giulia Kugy, dai signori: Quinto Segrè cor. 20, Basevi e C. cor. 20 a favore della Guardia medica; Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, famiglia Angelo Zanutti cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Amalia Thomann nob. de Montalmar cor. 30, barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30, Emilia Fontana Panfilli cor. 25 cav. Pietro de Galatti di Budapest cor. 50 a favore dell'Ospizio marino; famiglia Hainisch cor. 30 a favore del Pio fondo di marina; Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50 a favore dell'Albertinum; Samuele Venezian cor. 15 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Vito ed Irene Milella cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; avv. Giovanni Franellich cor. 15 a favore del Comitato per la difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del sig. Sergio Peperle dalla famiglia Zorzenon-Pozzi cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Lampe dalle famiglie Wieland-Gorini cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Olimpia ved. Guarrini dalle famiglie Suppancich-Samengo cor. 40 a favore della Guardia medica.

A favore delle vittime di Drohobycz, dal sig. Emilio Weiss cor. 20.

— Per onorare la memoria della signora Giulia Kugy elargirono all'Albertinum: dottor Ambrogio P. Barone de Ralli cor. 50, Barone Cimone de Ralli cor. 50, Baronessa Caterina de Ralli cor. 50, Barone Stefano de Ralli e consorte cor. 50.

— Per onorare la memoria della signora Maria Madler, la signora Luise Paul elargì cor. 20 al Ricreatorio della signorina Strudthoff.

— La famiglia Bertoli elargì alla Società della Poliambulanza e Guardia medica cor. 10 nella ricorrenza del primo anniversario della morte della figlia Carla.

Per i giovanetti triestini che vogliono percorrere la carriera nautica mercantile. L'Accademia nautica di Trieste ha lo scopo di dare a coloro che si dedicano alla navigazione mercantile corrispondente istruzione teorica e, per quanto è possibile in una scuola, anche istruzione pratica, e consiste di un corso preparatorio di due classi, di un corso tecnico di tre classi e di un corso speciale per i candidati alla qualifica di tenente e di capitano marittimo.

Per l'ammissione alla prima classe del corso preparatorio si richiede l'età di 12 anni compiuti o da compiersi entro l'anno civile in corso. Gli aspiranti all'ammissione dovranno sostenere un esame di lingua italiana e di conteggio. Alla fine del secondo anno del corso preparatorio vengono tenuti rigorosi esami di passaggio.

Per l'ammissione alla prima classe del corso tecnico si richiede: a) costituzione fisica sana e robusta, vista ed udito normali, nonchè la totale assenza di qualsiasi principio di daltonismo, il tutto da comprovarsi mediante regolare certificato medico, vidimato da un medico al servizio dello Stato; b) l'età di 14 anni compiuti o da compiersi entro l'anno civile in corso; la prova di aver assolto con buon successo una scuola media inferiore (ginnasio o tecnica o ginnasio-tecnica inferiore), oppure una scuola complementare (cittadina) di tre classi, oppure il corso preparatorio d'una scuola nautica, e nell'ultimo caso di aver superato l'esame di passaggio.

Aspiranti all'ammissione, i quali provengono da una scuola media o complementare, dovranno subire un esame di ammissione in tutte le materie del corso preparatorio di una scuola nautica, e nell'estensione prescritta quale meta d'insegnamento pel corso preparatorio. In tale estensione saranno da tenere anche gli esami di passaggio alla fine del secondo anno del corso preparatorio.

L'ammissione immediata di scolari ai corsi superiori del corso tecnico potrà essere concessa soltanto eccezionalmente, in casi degni di considerazione, dal ministero dell'istruzione, ed è condizionata a rigoroso esame di ammissione.

La tassa di frequentazione importa corone 24 annue, la tassa di ammissione corone 6. Per l'esenzione dal pagamento della tassa valgono le prescrizioni vigenti per le scuole medie.

Gli attinenti commestibilisti e l'orario dei negozi. L'altra sera nella sala Tersicore si tenne un'adunanza generale degli attinenti al Consorzio dei commestibilisti. Rappresentavano la direzione del Consorzio i signori Bertogna e Duller. Il capo degli attinenti signor Toich spiegò agli intervenuti le note pratiche dei delegati degli agenti in commestibili assieme ai delegati delle altre organizzazioni nella conferenza del 4 corr. alla Luogotenenza perchè l'orario di apertura per i negozi di commestibili sia fissato alle 7 ant. e quello di chiusura alle 8 pom., e ciò per assicurare agli agenti il riposo ininterrotto di 11 ore stabilito per legge. Riferì quindi sul congresso di domenica del Consorzio dei commestibilisti. Presentò quindi un ordine del giorno con cui si richiama l'attenzione della Luogotenenza sulla illegalità del congresso dei commestibilisti, convocato da una direzione decaduta dal mandato, e ripete le note ragioni riguardo l'orario.

L'assemblea approva unanime.

Il capo degli attinenti trattò quindi sul chiesto ufficio di collocamento consorziale, secondo le disposizioni della legge industriale. La Giunta degli attinenti fece pratiche presso la direzione del Consorzio per convincerla della necessità di istituire questo ufficio, ma la direzione del Consorzio rispose di non poter prendere decisioni in merito perchè è decaduta dal suo mandato da tre anni.

L'assemblea delibera che venga chiesta immediatamente la istituzione dell'ufficio di collocamento.

Il sig. Toich rilevò infine come in seno agli agenti vada facendosi strada l'idea della necessità di istituire cooperative di lavoro. Da ogni parte si vedono sorgere cooperative di consumo di coloniali e commestibili, le quali, contrariamente alle asserzioni dei commestibilisti che gli affari vanno male, prosperano. Se le cooperative vanno bene in mano di persone che non sono della professione, potranno andare meglio ancora in mano degli agenti pratici del genere.

Dopo breve discussione l'assemblea nomina una commissione di dodici attinenti per lo studio della questione, con incarico di riferire ad un prossimo congresso.

Il capo degli attinenti raccomandò quindi ai presenti di mantenersi solidali qualora il nuovo orario non fosse quello chiesto nella conferenza del 4 corr. Quindi dichiarò sciolta la radunanza.

A favore delle vittime del nubifragio

N. N.	cor.	5.—
Bruno Buzzacarini	»	2.—
N. N.	»	1.—
Somma	cor.	8.—
Somma prec. fr. 20 lire 81.50	cor.	36.218.09
Somma totale fr. 20 lire 81.50	cor.	36.226.09

★ Iermattina abbiamo rimesso al signor Podestà l'importo delle offerte pubblicate ierlaltro, e cioè cor. 624.62.

L'AVIATORE LEGAGNEUX
s'inscrive alla settimana di Trieste.

Un telegramma giunto iersera da Parigi al comitato organizzatore della settimana d'aviazione che dal 30 corr. al 6 agosto si svolgerà all'aerodromo di Zaule, annuncia che il celebre aviatore Legagneux parteciperà alle gare con un monoplano Blériot di 50 cavalli. Occorre presentare Legagneux? Chiunque abbia seguito, pur superficialmente, i progressivi trionfi compiuti dall'aviazione negli ultimi anni, deve conoscere il suo nome, come quello d'uno dei più valenti, dei più arditi, dei più gloriosi uomini volanti. Legagneux, colui che sino a ieri deteneva il «record» mondiale dell'altezza, «record» di 3100 metri, strappatogli ora da Loridan; Legagneux che detiene il «record» mondiale della massima distanza, avendo coperto oltre 500 chilometri tutti d'un volo; il trionfatore della Parigi-Bruxelles, ritorna a volare in un circuito chiuso, per la prima volta dopo la sua memorabile partecipazione al circuito dell'Est, organizzato l'anno scorso dal «Matin».

L'annuncio che un aviatore di tale fama, di tale forza viene a competere fra noi con gli altri inscritti, conferisce alla settimana di Trieste importanza eccezionale. Se Legagneux viene a Trieste, non lo fa certo per speculazione, ricco com'è, bensì tratto - a quanto apprendiamo - dal desiderio ardentissimo di battere Manissero, nel quale vede, e non a torto, il miglior aviatore italiano. Assisteremo dunque a un epico duello tra questi due magnifici campioni dell'aeroplano; duello fra i più emozionanti, che sarà seguito con l'interesse più vivo tanto in Italia che in Francia.

IL GERME COLERIGENO
nel caso de Chicchio.

Come abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di ieri, nelle deiezioni dell'orologiaio de Chicchio, morto di malattia sospetta, fu accertata la presenza del vibrione colerigeno; presenza che - per opinione dei medici dell'ufficio municipale di igiene - deve avere tutt'al più accelerato l'esito dell'infezione letale d'altra natura, della quale il de Chicchio era affetto. Sulle circostanze alle quali si debba ascrivere la presenza di questo germe colerigeno nel de Chicchio, le autorità sanitarie, per quante ricerche si facessero, non poterono venire in chiaro. L'accertamento del caso si ottenne mediante la cosidetta prova del Pfeiffer.

Questa prova consiste nella introduzione nel peritoneo della cavia di una miscela dei vibrioni da identificarsi assieme ad un siero corrispondentemente diluito, il quale ha la proprietà di dissolvere e trasformare in granuli unicamente i veri genuini vibrioni del colera. Il siero viene ricavato mediante l'immunizzazione con indubbi vibrioni colerigeni di animali di laboratorio (conigli o anche cavalli). Quando il germe da identificarsi è un vero vibrione del colera, avviene allora nel peritoneo della cavia quel fenomeno che va sotto il nome di batteriolisi: cioè i germi del colera divengono immobili, si gonfiano, si disgregano e si trasformano sopra tutto in granuli ed ammassi di granuli. Negli animali di controllo invece nel cui peritoneo fu introdotta la miscela di vibrioni assieme ad un siero normale, non specifico, i germi si moltiplicano, mantengono la loro vivace mobilità e quel fenomeno non si verifica.

Avvenne ora appunto per il vibrione isolato del contenuto intestinale del de Chicchio che una miscela della coltura di esso vibrione introdotta assieme al siero batteriolitico (detto così appunto per la sua proprietà di dissolvere i corpi bacillosi) mise chiaramente in evidenza la presenza del fenomeno del Pfeiffer già entro mezza ora, mentre negli animali di controllo i vibrioni avevano conservata immutata la loro forma e mobilità. In tale guisa i nostri batteriologhi sono concordi nel ritenere il fenomeno positivo e dimostrata così biologicamente la natura colerigena del vibrione isolato.

Lavori pubblici all'asta. Il Comune di Gracovo, nel distretto politico di Tolmino, intende di costruire un acquedotto a Temlino secondo il progetto compilato dall'Ufficio di bonifiche di Trieste. Il lavoro è preventivato con cor. 9.688.95 e verrà allogato sulla base dei prezzi unitari calcolati dal preventivo. I piani, il preventivo, come pure i capitolati tecnici speciali si possono ispezionare nell'Ufficio comunale di Gracovo durante le ore di ufficio.

Le offerte sono da presentarsi in iscritto al più tardi sino al 5 agosto.

Corso gratuito di esperanto. Oggi sono aperte le iscrizioni dalle 3.45 pom. in poi del corso per studentesse, nella sede del Circolo esperantista.

Conservatorio musicale. Gli esami di licenza al Conservatorio musicale si terranno oggi per la scuola di canto accademico e sabato 15 corr. per le scuole di pianoforte ed istrumenti da fiato.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e precisamente: lettere, cartoline e giornali per l'ultima volta ai 23 corr. a Tsingtau e dal 26 corr. ogni mercoledì, venerdì e domenica alle 8.42 di sera via Siberia; stampati però (eccettuati giornali) e campioni nei giorni 13, 15, 22, 27 e 29 m. c. alle 8.20 ant. via Brindisi a Shanghai.

La compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel», dedicando la sua rappresentazione di ieri in onore di Antonio Pittani, ha compiuto un affettuoso dovere di gratitudine verso l'infaticabile suo direttore. Il programma della serata comprendeva, come abbiamo annunciato, soltanto lavori del festeggiato, dei quali tre ma rappresentati. Ottimo successo ottenne il dramma in un atto «Temi assassina». Siamo nella stanza di un giudice istruttore intrattabile, nervoso, il quale si è fissato che la signora Anna Falena abbia assassinato con la complicità di un amante, che in realtà non esiste, il marito scomparso misteriosamente da più di una settimana. Nè le strazianti negazioni della donna, nè le deposizioni completamente negative di alcuni testimoni valgono a convincerlo che egli segue una pista falsa. Fisso nella sua idea batte tanto nel cervello della signora, che alla fine confessa il delitto che... non ha commesso e vien trascinata via in preda a un terribile attacco di follia. Un momen

tare la merce. Secondo lo Schiavon, il signore sconosciuto avrebbe detto loro di recarsi col carro carico dei 70 sacchi in piazza Giuseppina, dove li avrebbe attesi. Egli e il Caucich si recarono - dopo preso il cemento - in piazza Giuseppina, ma lo sconosciuto non c'era.

— Alora - dice lo Schiavon - gavemo pensà de andar de Feiner, perchè savevimo che 'l lavora in cemento. Là el magazinier ga dito che no 'l saveva gnente e che 'l telefonava al principal. Noi, per no perder tempo, gavemo comincia a scarigar el caro.

I due accusati vengono posti a confronto e finiscono con l'accordarsi sulla versione data dal Caucich, e che cioè lo sconosciuto disse subito che il cemento era destinato alla ditta Feiner.

Anche a questo accusato vengono fatte delle contestazioni dal presidente e rivolte parecchie domande dalle parti.

Il Kressmar si protesta innocente. Quando vide il carro, andò al telefono per chiedere schiarimenti al suo principale: in quella capitò il magazziniere della ditta «Spalato», Ernesto Angeli, al quale disse subito di non capire nulla della questione e di aver telefonato al principale. Telefonò nuovamente, presente l'Angeli, alla ditta, e il signor Sira gli disse che voleva parlare con l'Angeli.

— Lui però no 'l ga volesto andar al telefono. «A mi me basta telefonarghe a la mia dita, e no ai altri» - el ga risposto.

Viene fatto presente al Kressmar che senza il suo permesso, i due braccianti non avrebbero potuto scaricare metà del carico nel magazzino.

— Ma mi gavevo pensà che fussi roba ordinada senza che savessi, e intanto che son andà a telefonar, i bracianti ga portà dentro la roba.

Il dott. Rossi rivolge parecchie domande all'accusato, quindi il presidente passa ad interrogare i testi.

La guardia di p. s. Giovanni Reven dice che, chiamata dall'Angeli, saputo di che si trattava, condusse tutti all'Ispettorato di via Tigor. Altro non sa.

Viene udito quindi il carradore Giacomo Longhi. Il teste dice che il Caucich, il quale noleggiò il carro, gli disse che si trattava di trasportare 70 sacchi di cemento dal molo della Sanità al magazzino della ditta Feiner.

Pres.: Fu proprio fatto il nome della ditta Feiner? Non le disse l'accusato che sarebbero andati in piazza Giuseppina, dove avrebbero avuto altri ordini?

— No, el ga dito proprio de andar de Feiner.

— E dopo, che cosa avvenne?

— Co semo stai davanti al magazin, el magazinier xe vignù su la porta, e' ga dà una ociada al caro e no 'l ga dito gnente. Po 'l xe andà dentro. Co iera scarigà mezo caro, xe passà el magazinier Angeli. Kressmar intanto xe tornà fora e el ghe ga dito a Angeli che no iera ordine de ritirar la roba e che l'unica iera arestar i bracianti. «No xe altro - el ga dito - che arestar sti do polastri».

Pres.: Ha visto se il Cressmar è andato al telefono subito dopo la venuta del carro?

— No posso dir.

— L'Angeli, che disse al Kressmar?

— Se 'l ga un ordine scrito per ritirar la roba, e Kressmar ga risposto che 'l gaveva telefonà a la dita, ma che no gaveva risposto nissun. Angeli alora ga risposto che gnanca lu no 'l saveva gnente.

Il Kressmar, messo a confronto col Longhi, sostiene che questi non dice il vero, e afferma che le cose passarono come esposte da lui nel suo costituto.

Pres.: Perchè lei non disse all'Angeli, appena le fu chiesto di che si trattasse, di aver già telefonato alla ditta?

— Perchè me son dimenticà, ma lui podarà dir se dopo go telefonado o no.

Il dott. Rossi chiede al presidente se il Longhi, in istruttoria, fu sempre udito come testimone, e ottiene la risposta che dapprima fu udito come prevenuto.

Il Caucich, posto pure a confronto col Longhi, sostiene di non avergli detto, quando trattò per il noleggio del carro, di recarsi direttamente dal Feiner.

Ernesto Angeli, magazziniere presso la ditta «Spalato», dice che, visto del cemento della sua fabbrica sul carro, entrò nel magazzino della ditta Feiner. Chiese ai braccianti per conto di chi lavorassero, e quelli risposero di non saper altro se non che dovevano scaricare in quel magazzino i 70 sacchi.

Pres.: E il Kressmar, che le disse?

— Che no 'l saveva chi gaveva dà l'ordine de portar là quela roba.

— Non disse altro?

— Dopo sì, quando che se ga discusso.

— Non disse di aver già telefonato alla ditta?

— Dopo sì, ma prima no me ricordo se 'l ga dito. Me ricordo però che dopo 'l ga telefonà due volte.

A domanda del P. M., il teste dice che quando entrò nel magazzino, vide il Kressmar uscire dallo scrittoio, dove c'è il telefono, sicchè non può escludere che realmente l'accusato abbia telefonato prima del suo arrivo. Il teste conferma ancora che all'invito del Kressmar, di parlare col signor Sira, della ditta F., si rifiutò di farlo.

Il P. M. chiede al teste se può dare al fatto una spiegazione differente da quella contenuta nell'atto d'accusa, e il teste risponde che, se non si tratta di furto, può benissimo trattarsi di un errore.

— I bracianti i lavorava con tuta tranquillità. Kressmar iera anca tranquilo.

P. M.: Dato che il Kressmar fosse in buona fede, che vantaggio potevano attendersi i due altri accusati, depositando la merce rubata nel magazzino?

— Nissun vantaggio, e mi penso che ghe gavaria convignudo meteria in qualunque altro logo, ma no là.

— Lei però in istruttoria disse che poteva benissimo trattarsi di un furto.

— Me lo ga domandà el giudice, e mi go risposto.

— A che ora passava lei solitamente per quella via?

— A le due e meza, ma fina ale 5 passavo anca zinque sie volte.

Dott. Rossi: La marca del cemento «Spalato» è visibilissima, perchè è in bianco rosso verde, è vero?

— Sì, se la distingui de lontan.

Avv. Dompieri: Quanto tempo impiegano due facchini per scaricare 70 sacchi di cemento?

— Tre quarti d'ora.

I due difensori chiedono che le risposte del teste siano assunte a verbale.

Francesco Sira, della ditta F., ricorda che il Kressmar gli telefonò avvertendolo che era arrivata una quantità di cemento «Spalato». Ricorda ancora che il Kressmar gli telefonò due volte, a breve distanza.

Con ciò è esaurito l'esame dei testimoni, e si passa alla lettura delle pezze processuali. Dalle fedine risulta che il Kressmar è incensurato, il Caucich è stato condannato per contravvenzione di furto, per pubblica violenza; lo Schiavon per contravvenzione di furto. Il Caucich protesta, e dice di non essere mai stato punito per furto.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Barzal, pronuncia quindi la sua requisitoria, sostenendo che la colpa di tutti e tre gli accusati è risultata provata dalle emergenze processuali e dalle testimonianze. A suo modo di vedere, non si può credere alla buona fede del Kressmar e alle proteste d'innocenza degli accusati Caucich e Schiavon. Chiede alla Corte sentenza di condanna.

L'avv. Dompieri, per il Caucich, dice che dal dibattimento non è risultato nulla di concreto contro il suo difeso; e per dimostrare che non è colpevole, non occorre uno sforzo quale deve fare il P. M. per sostenere l'accusa. Come si può conciliare la pretesa scaltrezza degli accusati con la ingenuità del loro agire? Alle tre del pomeriggio, dopo di aver rubato la merce, la vanno a scaricare in un magazzino che è a pochi passi da quello a cui appartiene la merce rubata. Il difensore passa quindi a esaminare le risultanze processuali, e conclude col chiedere l'assoluzione del suo patrocinato e, subordinatamente, una mite condanna, visto il nessuno danno derivato alla parte danneggiata.

Il dott. Lomas parla brevemente per lo Schiavon, associandosi alle vedute dell'oratore precedente e chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

Il dott. Rossi, che difende il Kressmar, premette che egli e l'avv. Dompieri non proposero l'audizione di un perito per stabilire il tempo necessario per scaricare 70 sacchi di cemento, dato che a fissarlo era stato un competente quale il teste Angeli, la cui risposta deve bastare per mandare assolti gli imputati. Tre quarti d'ora sono necessari per scaricare 70 sacchi di cemento e tre quarti occorrono per ricaricare il carro. Dato questo, quali sarebbero gli imprudenti che volessero commettere un furto in tali condizioni? Non sarebbe stato il voler essere sorpresi ad ogni costo dai dipendenti della ditta «Spalato», che ha i magazzini poco discosto da quelli della ditta Feiner? E come si può credere che il Kressmar, per un compenso quale avrebbe potuto derivargli dalla vendita del cemento rubato, che ha un valore di 160 corone, arrischiasse di compromettere la sua posizione, di perdere la fiducia che gode tutt'ora dei suoi principali, i quali non lo ritengono affatto colpevole? Qui il difensore passa a trattare dei vari imballaggi del cemento, per dimostrare che quelli della «Spalato» hanno dei contrassegni visibilissimi; poi prosegue e si diffonde ad analizzare le circostanze venute in luce al dibattimento, e conclude col chiedere l'assoluzione del suo patrocinato.

La Corte pronuncia sentenza di colpa, e condanna il Caucich e lo Schiavon, per crimine di furto, il primo a 3 e il secondo a 2 mesi di carcere duro, e il Kressmar, per correità nello stesso crimine, a 1 mese di carcere duro.

Il Caucich e lo Schiavon si adattano alla pena, mentre il Kressmar dichiara di riservarsi i tre giorni.

★

Pres. cons. Minio; giud. cons. Lion e Parisini e giud. de Prati.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Graz» l'11 partito da Corfù per Trieste, «Carinthia» l'11 partito da Valona per Trieste, «Vorwaerts» e «Trieste» l'11 da Aden per Bombay, «Nippon» l'11 da Singapore per Hongkong; i pir. a.-u. «Zora» proveniente da North Shields il 10 arrivato a Fiume, «Mostar» l'8 partito da Fiume per Alessandria, «B. Fejervary» l'11 da Newport a Genova, «Carola» il 10 a Malta, «Stefania» il 10 a Sfax, «Gilda» l'8 partito da Savona per Venezia.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a.-u. «Brassò», cap. Pezelj, da Cattaro, «Bosnia», cap. Vuscovich, da Metcovich; il loogher ottomano «Marietta», cap. Pondicos, da Ortona e Porto Empedocle, in giorni 7, vuoto.

Partirono: «Palacky» per Braila, «Clio» per Londra, «Avona» per Benisaf.

Un appello ai dalmati

Zara 11. La Società degli studenti italiani della Dalmazia ha rivolto ai dalmati di nazionalità italiana un manifesto che vi trascrivo, nella parte che la censura non ha soppresso. Le righe fatte di puntini costituiscono le frasi colpite da sequestro:

«Ai genitori italiani. Quando . . . . le scuole secolarmente italiane della Dalmazia furono slavizzate, gli italiani non si scoraggiarono ma corsero ai ripari erigendo il meraviglioso edificio della «Lega Nazionale», che splendidamente attesta la vitalità dell'elemento italiano sulla sponda orientale dell'Adriatico.

«E a voi, genitori italiani, a cui incombe il grave e sacrosanto dovere dell'educazione dei vostri figli; a voi, che forse non conoscete l'amarezza profonda di apprendere i primi rudimenti dell'istruzione elementare in lingua diversa dalla materna; a voi noi ricordiamo ora l'obbligo imprescindibile di mandare i vostri figli nelle scuole italiane.

«Questo dovere è imposto da ragioni di educazione, di patria e di civiltà.

«Volete voi forse farvi complici della snazionalizzazione dei vostri figli?

«Volete voi che i fanciulli, che allevaste nella lingua di Dante, la dimentichino per apprenderne un'altra e divenire poscia irrimediabilmente i più fanatici odiatori della nazionalità italiana?

«Noi siamo sicuri che il solo pensiero di questa possibilità vi farà convincere della giustezza del nostro appello, dettato dal grande amore per la nostra lingua e per la nostra nazione.

«In tutta Dalmazia è un lieto ridestarsi di spiriti italiani anelanti a maggior vita ed a miglior natura.

«A voi genitori italiani il secondare questa rifioritura di energie assopite col compiere il primo dei vostri doveri: iscrivere i vostri figli nelle scuole italiane. - Zara, luglio 1911. - La Società degli studenti italiani della Dalmazia».

DECAPITAZIONE.

Una tremenda immagine
Se un'altra volta sai decapitare
D'un francese poeta da le pagine
Bonaria una figura ecco t'appare.

Spiegazione del giuoco precedente:
MESTO. MOSTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Luglio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 657.25, Staatsbahn 679.—, Alpine 814.75, Lotti turchi 250.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 206.— (206.—), Disconto 187.50 (187.62). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.33 (100.33), Rendita 102.95 (102.92), Meridionali 624.— (629.—), Mediterraneo 406.— (410.—), Edison 652.— (652.—), Banca comm. 851.— (852.50), Terni 1454 (1437)

Chiusa Rend. francese 94.67 (94.67), Italiana —.— (—.—), Spagnola 94.42 (94.41), Banche Ottom. 684.— (685.—) Rio Tinto 1749 (1749), Lotti turchi 214.75 (214.75).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 112 7/8, Baltimore and Ohio 108 1/4, Canadà-Pacific 241 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 126 1/8, Missouri Pacific 48 3/4, Northern Pacific 131 1/2, Pennsylvania 124 1/2, Philadelphia and Reading 159 7/8, Southern Pacific 121 3/4, Southern Railway Com. 32 3/4, Union Pacific Com. 187 3/8, Amalgamated Copper 69, Anaconda 39 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 78 7/8. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.05 a 240.75, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.50 a 94.85, Banconote italiane 94.50 a 94.95, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 92.10 a 92.45, Rendita austriaca in corone 92.— a 92.40, Rendita ungherese in corone 91.— a 91.30, Credit 654.— a 656.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 744.25 a 746.25, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 250.— a 253.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 94.70, Rend. italiana 3½% —.—. Rend. Spagnuola esterna 93.80, Azioni Banca ottomana 679.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 128.—, Rendita Turca unif. 92.10, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 567.—, Lotti turchi 214.75, Banca di Parigi 1742, Azioni Meridionali ital. 623.—, Rio Tinto 1746.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 78 7/16, Lombardi 5 1/4, Argento 24 3/8, Rendita Spagnola 92—, Italiana 101—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.—, Ferrate dello Stato 159.75, Lombarde 23.40.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa. Santos good average per settembre 57.75, per dicembre 57.25, per marzo 57.—, per maggio 57.—. staz.o

Havre 12. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 70.75, per maggio 70.50.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. 11.43, dicem. 11.14.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7 53/100, luglio-agosto 7 41/100, agosto-settembre 7 18/100, settem.-ottobre 6 90/100, ottobre-novembre 6 79/100, novembre-dicembre 6 74/100, dicembre-gennaio 6 73/100, gennaio-febbraio 6 73/100, febbr.-marzo 6 74/100, marzo-aprile 6 76/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert. 159 1/2. Chiusa 188 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 57 1/4, per 3 mesi 57 11/16.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 67.50, per agosto —.—, per settem.-dicem. 68.75, gennaio-aprile 69.75, fiacco

Segala. *Parigi* 12. Mese corr. 18.75, per agosto 17.75, per settem.-dicem. 17.75, per novem.-febbr. 17.75, calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 24.75, per agosto 24.30, per settem.-dicem. 24.40, per novem.-febbr. 24.55. calmo

Farina. *Parigi* 12. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 32.55, per agosto 32.55, per settem.-dicem. 32.10, per novem.-febbr. 31.98. calma

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 52.75, per agosto 53.25, per settem.-dicem. 49.75, per gennaio-aprile 48.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 35.— - 36.50. staz.o, bianco per mese corr. 38 1/4, per agosto 38 3/4, per ottobre-genn. 34.—, per gennaio-aprile 34.50, Raffinato 66.50 a 67.—. Staz.o (Caldo)

Zucchero. *Amburgo* 12. (Chiusa). P. luglio 12.40—, per agosto 12.45—, per settembre 12.37 1/2, per ottobre 11.65—, p. novem. 11.55—, per dicembre 11.65—.

Londra 12. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12 1/4.

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata (28)

— E mi spiego. O Brèmond ha rubato il diamante che gli ho affidato ed ha trovato modo di farlo passare nelle mani di un complice, oppure qualcuno lo ha rubato dalla sua valigia. Orbene, se è innocente è una iniquità di continuare ancora a tenerlo in prigione, se è colpevole è un errore...

— Non condivido la vostra opinione, perchè, in quest'ultimo caso, la detenzione può indurlo a confessare chi è il suo complice - replicò il marchese.

— Eh via! Se Brèmond è stato capace di rubare il diamante, convien dire che è un furfante di una abilità raffinata. Ebbene, non sarà giammai tanto ingenuo di nominare il suo complice, poichè, se agisse in tal guisa, non farebbe altro che confermare la propria colpa - che altrimenti è impossibile provare - e che questa confessione non diminuirebbe minimamente la sua responsabilità.

«Invece, essendo libero, non tarderà a tradirsi, in un modo o nell'altro. Infatti è evidente, che se Brèmond ha rubato il diamante, non se lo è appropriato per tenerlo in fondo ad un tiretto, ma per convertirlo in moneta suonante. Ebbene, un gioiello di tale valore non è facile a vendersi, e per poterlo esitare bisogna escogitare dei mezzi e fare dei passi che attraggono necessariamente l'attenzione.

— Forse avete ragione.

— L'ho certamente... Vi ripeto che da qualunque punto di vista voi vogliate considerare questo affare, sia che Brèmond sia innocente o colpevole, è vostro dovere e vostro interesse di adoperarvi onde sia rimesso in libertà al più presto possibile.

«Vi è poi di mezzo anche una questione di sentimento... A questa alludo semplicemente «en passant»...

— Luciana?...

— Sì, Luciana... Pensate che la situazione nella quale si trova quella povera fanciulla è orribile. Adora suo padre, della cui innocenza non ha certo mai dubitato neppure un istante, e vive attualmente in preda ad un'angoscia indescrivibile. Bisognerebbe essere senza cuore per prolungare questo supplizio.

— Vedrò che cosa si può fare - concluse il marchese. - I vostri argomenti mi sembrano attendibili.

L'indomani al mattino, il signor di Boisgibault partì per Romorantin, senza dire niente a nessuno.

Con sua grande sorpresa, trovò il giudice istruttore perfettamente in disposizioni d'animo eguali alle sue.

Poichè, durante i venticinque giorni trascorsi, il signor Duprat aveva compiuto una inchiesta minuziosa e coscienziosa, la quale gli aveva lasciato l'impressione, che Brèmond era probabilmente innocente del furto, del quale lo aveva accusato.

— Quel disgraziato - si ripeteva mentalmente - ha contro di sè tutte le apparenze; dei seri sospetti gravitano su di lui... eppure tutto mi induce a credere veramente, che egli sia vittima di un concorso di circostanze deplorevoli, o, piuttosto, di una tenebrosa macchinazione la cui trama non mi riesce di scoprire.

Vi era poi un'altra ragione particolare che aveva contribuito a fortificare questa convinzione del giudice.

Non fidandosi dei suoi soli lumi e temendo di ingannarsi, il signor Duprat aveva fatto appello alla perspicacia di un ispettore della pubblica sicurezza di Parigi. Ma questo ispettore, di nome Ganivet, possedeva, in realtà, maggior prosopopea che acutezza d'intuizione, talchè, dopo di aver studiato bene l'affare, dichiarò con una disinvoltura imperturbabile, che il signor Brèmond era certamente il colpevole, attesochè non gli era stato possibile di rilevare il minimo indizio, che gli permettesse di seguire un'altra traccia.

Invano il giudice gli fece osservare, che il diamante doveva pur trovarsi in qualche parte, quindi bisognava ammettere l'esistenza di un altro colpevole, oppure l'esistenza di un complice di Brèmond. L'accorto Gavinet rimase ostinatamente fisso nelle sue conclusioni.

Questa situazione ridondò tutta a beneficio di Brèmond, per quanto ciò possa parere strano; l'accanimento che spiegava contro di lui il poliziotto parigino, lo rese simpatico al giudice istruttore.

Perciò il signor Duprat fu maggiormente disposto ad accogliere favorevolmente le impressioni del marchese, perchè queste concordavano con le sue. Ed il risultato della loro conversazione, fu che a Brèmond venne concessa la libertà provvisoria.

Nondimeno il giudice, nel fare questa concessione, non volle ammettere di essersi ingannato...

— Quando vi feci arrestare un mese fa - disse all'imputato - ero convinto che voi foste colpevole. Oggi ne sono meno persuaso, e siccome, in tali condizioni, crederei di commettere un abuso di potere continuando a tenervi in carcere, vi rendo provvisoriamente la vostra libertà.

Queste parole ispirarono una certa diffidenza a Brèmond, che all'atto del suo arresto ed anche in seguito, era rimasto indignato per la parzialità dimostrata dal giudice a suo riguardo.

— E' forse un tranello che mi tendete? - diss'egli.

Il signor Duprat sorrise suo malgrado, poichè, durante il suo colloquio col marchese di Boisgibault, questa ragione era stata invocata a più riprese da quest'ultimo in favore di una scarcerazione immediata.

Nondimeno protestò altamente.

— Un tranello! - esclamò. — Non vedo in qual modo il fatto di essere libero possa costituire un pericolo per voi... No, vi accerto che la mia determinazione non nasconde nessun secondo fine... E' evidente, che se un fatto nuovo si producesse e stabilisse la vostra colpa, vi pregherei di ricostituirvi immediatamente in prigione. Ma, per ora, vi ripeto che non ho nessun secondo fine nel rendervi la libertà. Potete ritornare a casa vostra e tranquillizzare vostra figlia...

— Ah! - l'interruppe Brèmond - pare che adesso volete risparmiare alla mia cara Luciana una prova troppo dura... Un mese fa, quando mi avete arrestato, non avevate tale scrupolo...

— Ahimè! - sospirò il giudice chinando il capo - l'obbligo di fare il mio dovere mi costringe sovente a soffocare la voce del mio cuore.

★

Mentre Pasquale Brèmond raggiungeva sua figlia a Parigi, dove questa era ritornata da alcuni giorni, e piangeva con lei deplorando quella catastrofe che aveva così terribilmente sconvolta la loro esistenza tranquilla, il marchese di Boisgibault ritornava alla Sauvagère, cupo e preoccupato, ma con la soddisfazione di portare alla sua consorte, per la quale nutriva pur sempre un grande amore, una notizia piacevole.

Ma una sorpresa lo attendeva nel castello.

Due ore prima del suo ritorno, la marchesa era partita per Parigi, chiamatavi dall'improvvisa morte di suo padre.

Profondamente turbata da quella luttuosa notizia, non ebbe nè il tempo, nè la presenza di spirito di lasciare una parola per suo marito, onde spiegargli la sua partenza improvvisa. Ma il telegramma, rimasto aperto sulla sua scrivania, era abbastanza eloquente:

«Il signor Louvel, colpito da un nuovo «attacco di apoplessia, soccombette im«mediatamente».

CAPITOLO XII.

Malgrado la ripugnanza che sentiva il marchese di Boisgibault a rimettere il piede in casa di suo suocero, pure non esitò a partire senza indugio per Courbevoie. Era suo dovere di non lasciare sola la sua consorte durante quei giorni di dura prova per lei, ed egli non era certo l'uomo capace di mancare a questo dovere.

Ma quando tutte le cerimonie imposte dalle convenienze sociali furono compiute, ed egli ebbe rappresentato coscienziosamente la sua parte di marito della figlia del defunto, il marchese dichiarò francamente a Valentina, che ora la pregava di rendergli la sua libertà.

Il Curatorio dell' Istituto provinciale di Credito Ipotecario della contea principesca di Gorizia e Gradisca compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito presidente

Avv. dott. CAMILLO nob. de EGGER

avvenuto addì 11 luglio 1911.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del caro estinto, prendendo sì viva parte al profondo lutto.

Famiglia BENSICH.

Capodistria, li 12 Luglio 1911.

---

†

ITALO VOLPI

colpito da fiero morbo, spirava quest' oggi ad ore 10 pomeridiane.

Con l'animo straziato ne dànno la triste notizia la madre **Ines ved. dott. Antonio,** la consorte **Eufemia** nata **Quarantotto,** i teneri figli **Nino** e **Nives,** la sorella **Ines** mar. **Dapas,** il fratello assente **Baldo** ed il cognato **dott. Franco Dapas.**

I funerali seguiranno addì 13 corr., ad ore 6 pom.

ORSERA, 11 luglio 1911.

Serva il presente annuncio quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

EMILIO CARNIEL

MACELLAIO

d'anni 45, cessò di vivere ieri a sera, dopo lunghe e penose sofferenze, confortato dall'amore dei suoi cari.

L'addolorata consorte **Olga** nata **Ceuna,** i figli **Vittorio, Emilia, Emilio, Carmen, Anita, Attilio** e **Natalia,** la madre **Elisa,** le sorelle, assieme agli altri congiunti ne dànno con animo straziato il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà giovedì 13 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla via Molino Grande N. 46.

TRIESTE, 12 luglio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e vitto cercasi prontamente per signorina, presso buona famiglia tedesca, possibilmente via Nuova, S. Nicolò, Spiridione, Lazzaro, Giovanni, Ponte Rosso, Cassa Risparmio, Campanile, Bellini, Zonta. Offerte sub «Commessa 7315» Piccolo. 7315 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, posizione centrica, cercasi 1.o agosto. Offerte Piccolo sub «Capitano». 10889 F

STANZA e costo presso distinta famiglia cerca giovanotto. Offerte Piccolo con prezzo (compreso tutto) sub «Buon mercato 11098» Piccolo. 11098 F

STANZETTA vuota, paraggi Acquedotto, cerca signorina. Offerte con prezzo «Margherita 7354» Piccolo. 7354 F

SARTA assente tutta la giornata, cerca stanzetta. Offerte Piccolo «Bice 100». 11000 F

STANZA ammobiliata, tranquilla, prezzo modesto, cercasi. Offerte con prezzo «Semiramis 7365» Piccolo. 7365 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero e vitto pel 24 agosto cerca impiegato banca, quale unico subinquilino. Offerte Piccolo sub «Unico». 12430 F

STANZA ingresso libero scale, centro, primi piani, cercasi. Offerte «Pronta» Piccolo. 10676 F

STANZA vuota, comodo cucina, centro, coniugi soli, cercasi. Offerte «Olimpo» Piccolo. 11102 F

STANZE una, eventualmente due, ammobiliate, con ingresso libero, gas, centro, cercansi. Offerte «15 Luglio» Piccolo. 7320 F

STANZA vuota, comodo cucina, cercano madre, figlia, paraggi Carducci. Offerte «Edison» Piccolo. 7335 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ENGLISH grammar. Conversation, correspondence. Miss Hancock 19 via Cavana I. 10996 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11007» Piccolo. 11007 G

GERMANICO cerca capace maestro italiano, miti pretese. Offerte sub «Germanico» al Piccolo. 11072 G

STUDENTE ginnasio comunale superiore abile per ripetizioni cercasi. Offerte «Eugenio» Piccolo. 11057 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro smarrito dalla via Olmo 2, fino al tram piazza Goldoni. Onesto rinvenitore pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 7361 H

CANNOCCHIALE da campo dimenticato in data 24 giugno in carrozza di piazza noleggiata da due signori ed una signora che si fecero condurre dalla stazione Meridionale al varo. Il cocchiere è pregato di portare il cannocchiale alla ditta K. Cvenkel, Corso 32, ove riceverà mancia. 7175 H

CANE levriero, bianco nero, alto, muso lungo, smarrito. Mancia riportandolo Piazza Goldoni 6, drogheria. 11033 H

STIVALE donna, smarrito, onesto rinvenitore è caldamente pregato portarlo via Cecilia 10. 7368 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, con campagna, cercasi per agosto. Offerte sub «Ada» Piccolo. 11105 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, oppure due stanze vuote con ingresso sulle scale, cercasi per agosto, tra piazza Caserma-Stazione Meridionale presso famiglia civile. Dirigere offrete al Piccolo: «A. M. C. 5601». 7207 I

CAMERA e cucina in campagna, vicinanza città cercano coniugi soli pel 24 agosto. Offerte «Coniugi 7333» Piccolo. 7333 I

CAMERA cucina cercasi prontamente, oppure comodità cucina. Androna S. Cilino 18, Sterle. 11043 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, I piano, Cunicoli (pressi Kandler) affittasi. Informazioni Toro 2, I. 7353 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. Farneto 23, informazioni Zonta 5, I. 7337 L

APPARTAMENTI tre camere parchettate, cucina, acqua, gas; due camere, cucina; camera, cucina, affittansi. Rivolgersi androna Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 7393 L

APPARTAMENTO (ultimo) cinque camere, bagno, camerino, cucina, splendida vista, affittasi. Pendice di Scorcola. Informazioni via Zonta 7, II piano. 11090 L

APPARTAMENTI, negozi e magazzini affittansi nei due stabili nuovi di via Massimo d'Azeglio, angolo via Vasari. 11089 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi. Largo del Boschetto. Informazioni via Zonta 7, II piano. 11088 L

APPARTAMENTI quattro camere, due camerini e cucina, e due camere, due camerini, cucina affittansi, casa nuova. Piazza Vico, via Bosco 54. 11087 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, posizioni salubri, una, due, tre stanze, camerino cor. 440, 620, 730 affittansi agosto. Piccardi 15, 30, Molin grande 46. 7418 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, Alfieri 3, affittansi 24 agosto; camera, cucina, Rossetti 79, angolo Petronio, 24 luglio; bottega Acquedotto 41, 24 agosto. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 11041 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, cor. 26 mensili, affittansi. Commerciale 407. 7360 L

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, grandi piccoli, affittansi; serie ricerche sub «Sollecito 11034» al Piccolo. 11034 L

APPARTAMENTO 3 stanze, poggiuolo, camerino, cucina, cantina, affittasi. Chiadino 864, I (Pindemonte), rivolgersi colà II. 11035 L

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri leggasi: **Ottomaro Kämpfler** e non Ottomaro Kaempler.



†

VALERIA RUGGERI

spirava questa mane dopo inenarrabili sofferenze.

Le angosciate famiglie MERLO e RUGGERI, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Luglio 1911.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

APPARTAMENTO tre grandi stanze, accessori, campagna città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7307 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, anticamera, cucina, poggiolo, confort moderno, vista mare affittasi corone 780, tutto compreso, soltanto acqua separata. Androna Santa Giustina 6 (Salita Promontorio). 11064 L

APPARTAMENTO bellissimo, con tutto il confort, due stanze, camerino, cucina affittasi cor. 630, soltanto acqua separata. Via Leo 9, noncè Donadoni 24. 11063 L

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Orologio 4, terzo p. 9388 L

APPARTAMENTO di quattro stanze ed anticamera ad uso ufficio affitterebbesi anche prontamente. Rivolgersi via S. Nicolò n. 4, I piano. 11031 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas affittansi Tiziano 9, rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom. Assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 10173 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi agosto. Torricelli 4, secndo, destra. 10603 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas affittansi via S. Marco. Informazioni Zonta 5. 5997 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze affittansi. Informazioni e distinte rivolgersi amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 1997. 10835 L

APPARTAMENTO di due camere, camerino, cucina, appigionasi per corone 500, tutto compreso. Via S. Giorgio n. 1, terzo. 10732 L

APPARTAMENTI due stanze cucina, acqua, gas affittansi prontamente e agosto, destra chiesa Roiano 1. 10709 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina appigionansi. Via Luigi Ricci 5. 10693 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, acqua, gas, parchetti, ceramica, appigionansi. Via Canova 12. 10568 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino e cucina, causa partenza affittasi pel 24 agosto, accessori compresi, cor. 700. Via L. Galvani 1, IV. 7075 L

APPARTAMENTI 5-4 stanze Piccolomini 8; 4 stanze Maiolica 11-13; 3 stanze, camerino S. Maurizio 4 affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi via Fabbri 4, II. 6869 L

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, affittasi 24 agosto, cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 7033 L

BOTTEGA ora trattoria affittasi. Via S. Lazzaro 30. 9392 L

BOTTEGA e retrobottega adatta negozio commestibili, drogheria ecc. affittasi corone 900 più soldo pigioni. Piccardi angolo via Leo 9. 11061 L

CAMERE tre, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi vicino tunnel, cor. 800. Caffè Bizantino, Trampus. 7408 L

CAMERE 4 e cucina affittansi 24 agosto, via Rossetti n. 77, compreso accessori 700; 3 camere, V piano, 540; 2 camere primo, 440. 7051 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, 17 fori in facciata affittasi anche prontamente, eventualmente divisibile. Via Acquedotto 40, angolo Ireneo. 9389 L

MAGAZZINO uso bottega tre fori, M. quadr. 90, centro della città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7211 L

MAGAZZINI grandi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7019 L

MAGAZZINO d'affittare prontamente, via Ireneo 4. Rivolgersi Cooperativa Via San Giovanni 7. 6876 L

MAGAZZINO adatto per cinematografo, negozio eventualmente divisibile, affittansi. Via S. Marco, informazioni Zonta 5. 5998 L

MAGAZZINETTO d'affittare anche prontamente, via Vittoria Colonna 10. Informazioni portineria. 11116 L

MAGAZZINO vasto, adatto anche spaccio vini, affittsi. Molin grande 46. 7419 L

MAGAZZINETTO adatto cartoleria, barbiere ecc. affittasi prontamente corone 370. Vittorino Feltre 5, (angolo Donadoni). 11065 L

SALA pattinaggio, splendida, all'aperto, affittasi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6994 L

VILLA signorile città, vasto ombroso giardino, affittasi appartamento di lusso, ammobiliato, eventualmente stanze, comodità tramwai. Indirizzo Piccolo. 7407 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICA nuova con tre file, otto bassi, vendesi. Via Madonnina 28, I, porta 8. 11038 M

ATTACCAPANNI, due finissime stanze matrimoniali, una pranzo completa signorile, scrivanie, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11050 M

AUTOMOBILE (vetturetta) Laurin e Klement 8-9 HP, nuovissima, mai adoperata, due cilindri, due posti, rossa, completa pronta ad essere adoperata, con tetto, fanali, tromba, vendo prontamente prezzo bassissimo causa morte improvvisa di mio marito. Offerte sub «Occasions-Voiturette» al Piccolo. 13178 M

ASSI usate trasmissione 45 e 50 mm. cercansi prontamente. - Offerte con prezzo sub «Trasmissione» Piccolo. 11092 M

ARMADI, camere chiare, scure, credenza, stipo, libreria, sedie vari modelli, singoli mobili vendonsi. Via S. Maurizio 2 (corte). 11101 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, in noce, quercia, mogano, lavorazione garantita, vendonsi prezzi occasione mancando spazio. Madonna mare 8, intagliatore. 11110 M

BICICLETTA, vestito da ciclista, buonissimo stato, vendesi causa partenza cor. 60. Settefontane 260. 7412 M

BICICLETTA nuova, fusto basso, modello 1911 vendesi cor. 150. Indirizzo Piccolo. 7391 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi corone 130. Piazza Goldoni 3, terzo. 11109 M

BIGLIARDO sonetti, buonissimo, vendesi, giornata. Rara occasione. Gattolini, caffè Adriatico. 11097 M

BAGNO doccia quasi nuovo vendesi prezzo mite; visitare dalle 8-9 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 7330 M

BICICLETTA «Neumann», nuovissima, vendesi cor. 145 causa partenza. Campanile 21, portinaio. 11082 M

BIGLIARDO russo per uso trattoria, ottimo stato, vendesi cor. 150. Trattoria via Ferriera 5. 11067 M

BICICLETTA donna «Stiria» vendesi per cor. 40, poco usata. Via S. Giusto N. 28, pianoterra. 11037 M

BICICLETTA Peugeot solidissima, ottimo stato, prezzo bassissimo. Portinaio, Cavana 12. 7336 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini vendonsi privatmente corone 150; stupendo spillone brillanti 150; anello 70. Indirizzo Piccolo. 7326 M

BOTTI vuote di olio finissimo primo viaggio circa 200 da cinque ettolitri a cor. 4 l'ettolitro; 200 da circa 3 ettolitri a cor. 5 l'ettolitro vende Fabbrica Degrassi, Isola. 11107 M

BICICLETTA finissima uomo-donna vendonsi, prezzi modicissimi. Poste 14, I, destra. 7420 M

BAGNO doccia adatto campagna sistema Cadore, vendesi. Madonna mare 15, Cramer. 09089 M

CAPPELLI (tre) eleganti, vendonsi causa lutto. Paduina 11, porta 3. 11039 M

CAGNOLINI (due belle razze) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7305 M

CAMERA matrimoniale artistica, opaca, massiccia, sedie pelle, vendonsi per sposi, prezzi miti. Paduina 6, corte. 11085 M

CREDENZA, tavola cucina, salottino in nero; elegante scrittoio, chiffonnier, vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 11084 M

CAGNA splendida da caccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 7388 M

CAVALLO, Pagnè, brougam, tutto completo vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7377 M

CAMERE matrimoniali vendonsi prontamente sotto prezzo di costo causa cessazione di commercio, visitare dalle 2-7 pom. Rossetti 15, porta 5. 7345 M

CANE da ferma bravissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7140 M

CAPPELLO bianco splendido da signorina vendesi cor. 8, dalle 2-7 pom. Indirizzo Piccolo. 7313 M

CARRETTI, carrettine usate, nuove vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 11077 M

CAMERA pranzo matrimoniale noce, altra letto mogano, stagionatissime, nuove, vendonsi grandiosa occasione sposi. Gasparа Stampa 7, II; vicino Tigor. 11111 M

CUCINA stile moderno, finemente lavorata buon prezzo, vendesi causa mancanza spazio. Falegname Giovanni Boccaccio N. 10. 7321 M

DIVISIONE (parete) in legno 450 per 380 cercasi. Offerte «Divisione 11093» al Piccolo. 11093 M

ENCICLOPEDIA Boccardo acquisterebbesi. Offerte prezzo «Enciclopedia 7312» Piccolo. 7312 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, altri libri arte, storia, ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7332 M

FORNIMENTO. Sofà, sei poltrone, coltrinaggi, lampade gas, banco uso osteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7381 M

FIASCONI di bandone, forti, rivestiti di vimini, perfettamente netti, inodori, della capacità di 100 litri, vendonsi cor. 3.50 al pezzo. Magazzino via S. Nicolò 28. 11024 M

GRAMMOFONO Xenofon con 43 dischi piccoli e grandi, nuovi, vendonsi corone 40. Trattoria via Ferriera 5. 11068 M

GRAMMOFONI, fonografi, qualunque sistema eseguisce riparazioni meccanico. Madonna mare 15, telefono 1949, Cramer. 09092 M

HALLOH! In occasione cambiamento abitazione, acquisterebbesi qualunque qualità e genere di cose superflue. Offerte Piccolo sub «En bloc». 7417 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, I. 7424 M

LETTO grandissimo in ferro, usato, cercasi. Ghega 9, I sinistra. 7369 M

MOTORE gas, due cavalli vendesi; ispezionabile in funzione. Madonna mare 15, Cramer. 09091 M

MACCHINA da scrivere «Adler», buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente; visitarla dalle 10-12, 4-6. Donizetti 5, porta 2, destra. 7170 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, vendesi causa partenza, corone 62, ultimo prezzo. Maiolica 14, secondo, destra. 11081 M

MACCHINA cucire, originale Singer, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Rivolgersi portinaio via Bonomo 13. 11019 M

MACCHINA fotografica 9 per 12 a stativo, sei obiettivi teleobiettivo, con tutti accessori, eccellente apparato per fotografi di professione ed amatori vendesi corone 250. Via Felice Venezian 5, terzo, porta 8. 11074 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi corone sessanta. Macchiavelli 1, primo. 11118 M

OCCASIONE sposi. Divano galleria nuovissimo, metà prezzo vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7367 M

OCCASIONE! partita stanze matrimoniali opache, con garanzia corone 280. Via Sanità 8, angolo Porporella. 10913 M

PIANINO ottimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 6986 M

PIANINO nero, nuovo, vendesi. Via San Francesco d'Assisi 9, porta 5. 11015 M

PELLICCIA da uomo nuovissima prezzo d'origine Cor. 800, vendesi metà prezzo. Rivolgersi Hotel Delorme - Qui. 4008 M

QUADRI due, bellissimi, caccie al cervo, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7384 M

QUADRI bellissimi, moderni; mobili, vestito «salon» finissimo mai indossato, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7356 M

STANZA da letto bene lavorata con specchi cristalli, vera occasione, causa mancanza spazio in lavoratorio, vende falegname. Farneto 41. 7415 M

SOFA', due poltrone, due poltroncine, due tavoli, due trumeaux con grandi specchi, un etagèr, tutto stile antico, vendesi a buonissimo prezzo, più un intero fornimento per salotto. Foscolo 42, III. 11009 M

SCELTA divani con galleria, divani con specchio, riposè, divanetti, poltrone, suste, materassi vendonsi. Farneto 15, tappeziere. 11096 M

SINGER vendesi prezzo mite. G. Galilei N. 2, I, corte. 11117 M

STANZA letto elegante, opaca, chiara, nuova, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 7426 M

SEGA circolare, tutta in ferro, e una pompa a spatole vendonsi. Farneto 21. 10731 M

SERRAMENTI usati da vendere. Via Galleria 4. 7327 M

STUFA, scaldabagno gas con doccia vendesi. Madonna mare 15, Cramer. 09090 M

TORNIO piccolo egalisier, adoperato, però in buono stato, cercasi; mediatori esclusi. Offerte al Piccolo sub «Tornio 1234». 11012 M

TAVOLO crociera, divano moderno, acquisterebbesi. Offerte «Scrupolosa n. 1626» Piccolo. 7387 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7338 M

VESTITI affatto nuovi, usati, in pezza, mantelli e cappello, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 7311 M

VESTITI uomo, signora, bluse, vestaglie, stivali, ombrellini, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11004 M

VENTILATORI (due) motorini, archi, corrente alternata, vendonsi prezzo bassissimo. Acquedotto 25, portinaio. 7413 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-ristorante al mare, bagni di spiaggia, luogo cura, vicinissimo, lavoro continuo, vendesi causa malattia. Offerte «Occasione 7396» Piccolo. 7396 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, incasso oltre 20 giornaliere, vendesi corone 400. - Petronio, Caffè Olimpo. 7402 N

BOTTEGA sulla piazza, affitto minimo, vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7406 N

CAPITALE cor. 35.000, buon interesse, cercasi per nuova, lucrosissima industria, fuori Trieste. Accetterebbesi mutuante, anche come socio, fino estinzione mutuo. Offerte «Industria 7314» al Piccolo. 7314 N

COR. 350.000 cercansi I.o rango sopra grande sostanza in provincia verso buon interesse. Offerte Piccolo, esclusi mediatori, sub «Sicurezza pupillare 11042». 11042 N

CORONE 20 cerca signora; restituzione, interessi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7355 N

CAFFE' ristorante centro Villaco, locale rinomatissimo, frequentato da tutti i circoli, 18 stanze, vendesi causa trasloco a Gastein, possibilmente a persona italiana gl'impiegati dell'industria legname desiderando cucina italiana. Prezzo c. 74.000, di cui 20.000 contanti. Rivolgersi Kowatsch, Kaiser Josef Platz, Villaco, Carintia. 13168 N

DANARO! Chi vuole impiegare danaro sicuro e bene (anche importi piccoli) scriva sub «Sicurezza 7428» Piccolo. 7428 N

DECRETO trattoria ed inventario vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 7378 N

ESERCIZIO generi prima necessità, accertato gadagno 450 mensili prontamente vendesi en bloch cor. 2600. Petronio. Caffè Olimpo. 7399 N

GRADISCA. Causa cambiamento dimora il ben conosciuto e rinomato albergo «Alla Speranza» è posto in vendita, come pure cederebbesi in affitto. Stanze sempre occupate. Lavoro continuo di restaurant. Rivolgersi allo stesso per informazioni. 10318 N

IMPIEGO di denari eccezionale e sicuro offresi a capitalisti. Scrivere sub «Massimo utile» al Piccolo. 7081 N

MOLINO moderno, ultimo sistema, macina 200 quintali in 24 ore, affittasi Cervignano. Rivolgersi Ussai, via Trieste 13, Gorizia. 10459 N

NEGOZIO centro, addatto latteria, prontamente affittasi corone 500 annue. Petronio, caffè Olimpo. 7403 N

NEGOZIO commestibili con appartamento, affitto corone 500 annue vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 7400 N

RESTAURANT provincia Istria, grandioso inventario vendesi compreso decreto corone 2500. Petronio. Caffè Olimpo. 7401 N

TRATTORIA con gioco boccie appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 7235 N

UDINE. Albergo primario centralissimo, 30 stanze ammobiliate, affittasi condizioni vantaggiosissime. Per schiarimenti rivolgersi: Riccardo Carrara, via Sotto monte 15, Udine. 10375 N

50 corone cercansi da impiegato, verso cambiale. Offerte «Giacinto 7334» Piccolo. 7334 N

320 Corone, garantite legalmente, cercansi in giornata, senza mediazione. Offerte sub «Garanzia assoluta 7344» al Piccolo. 7344 N

250.000, 150.000, 100.000 prime intavolazioni 4½%, offresi. Offerte «Ulisse 7316» Piccolo. 7316 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in città, rendita 2800, vendesi 38.000 Corone. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7073 O

CASETTA con campagna vendesi in Rozzol. Informazioni via Chiozza 81, p. I. 7349 O

CASA sul Corso, bella posizione per negozio, cercasi scopo compera. Offerte sub «G. L.» al Piccolo. 09099 O

CASA 4 locali, cantina, gas, campagna Chiadino, vendesi. Saldo prezzo Corone 12.000, esclusi mediatori. Rivolgersi scrittoio Simic, S. Anastaso 10. 10885 O

FONDO per villini, oltre 300 tese, vista incantevole pressi via Pietà-Rossetti vendesi cor. 160 tesa. Mediatori esclusi. - Scrivere sub «Ideale» Piccolo. 10970 O

FONDO Roiano tese 320, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7264 O

FONDO 300 tese, Roiano, bellissimo, vista al mare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7054 O

PIRANO!! Vendesi casa 6 stanze, magazzino, posizione centrica anche per industria, Corone 10.000. Indirizzo al Piccolo. 7319 O

STABILE cercasi; per acquisto circa 90 mila corone. Offerte «Luxor 11002» Piccolo. 11002 O

STABILE angolo centro, tese 97, vendesi Corone 125.000; adattatissimo ricostruzione. Offerte «Urania 7317» Piccolo. 7317 O

STALLA grande con 400 tese terreno coltivabile, pozzo e bosco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7185 O

STABILE buona rendita, valore 80-90.000 corone, non distante centro, acquistereobesi. Offerte «Prontamente 7414» Piccolo. 7414 O

VILLINO quasi nuovo, vendesi prontamente a Barcola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4800 O

VILLA in Opicina con comfort moderno vendesi. Rivolgersi Pietro Malalan, Opicina presso drogheria. 10939 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COLTRINAGGI, copertori letto. Pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 10899 P

COSTUMINI, vestitini qualsiasi forma, genere, specialità per bambini, fanciulli, ragazzi. Grande assortimento pure per signori. Ora prezzi ridotti. Jess, Barriera 15. 11091 P

FRESCO e riposo si gode durante la stagione estiva, con poltrone di tela, canna d'India e vimini. Grande assortimento. - Preuer, Via S. Lazzaro 20. 9407 P

TRAFORO; bellissimo legname lucidato, bianco, rosa, noce, deposito Scorzeria 4. 7363 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO Aquila d'Oro. Stanze da 1.50-3. Cucina italiana, tedesca. Vini assortiti, **prezzi mitissimi. Isola.** 73082 Q

ALPI Carniche. Villa Santina. Capolinea ferroviaria Carnica, aria balsamica, amene passeggiate in piano e monte, dieci minuti da una grandiosa pineta in piano. Fonte acqua zolfure magnesiache. Albergo Brovedani, stanze spaziose, ammobiliate completamente a nuovo, elettricità, pensioni, medico, farmacia, telefono, telegrafo. 10979 Q

BARCOLA. Affittasi villetta ammobiliata, prezzo mite. Rivolgersi trattoria ai Volti di Barcola. 7383 Q

BARCOLA, affittasi stanza elegantemente ammobiliata (due letti) famiglia tedesca. Riviera 65, via Bonafata, Pikusch. 7232 Q

CAMERA cucina per la stagione cercasi, Roiano Scorcola. Offerte «Stagione 11103» Piccolo. 11103 Q

REIFNITZ sul lago di Wörth, villeggiatura. Villa sul lago, due minuti distante dal punto di approdo dei piroscafi, al primo piano, affittansi tre stanze, cucina, stanzino, tutto completamente ed elegantemente ammobiliato. Grande veranda, padiglione; vicinanza del bosco. Rivolgersi al direttore A. Weinlich, ufficio postale Lubiana oppure Reifnitz. 10964 Q

STANZA con cucina, mobiglio semplice, vicinanze Trieste, sulla costa istriana, vicino al mare, cercansi sino alla fine novembre, scopo bagni mare. Scrivere indicando prezzi a: Steinhauser, Vienna XIII, Hüttelдorferstrasse 257 a. Mediatori non esclusi. 11066 Q

TRAVESIO!! Incantevole posizione. Villeggiature a prezzi modestissimi da una due o più stanze nell'ampliato Albergo trattoria «Alle Prealpi» con salone e giardino. Indirizzo: Arcangelo Cozzi per Spilimbergo in Travesio. 7329 Q

VILLEGGIATURA: affittansi 3 stanze ammobiliate, casa nuova, con acqua Aurisina, giardino. S. Croce n. 110, Meden. 7053 Q

VILLEGGIATURA stanze ammobiliate con cucina affittansi a Clanez presso Erpelle. Indirizzo al Piccolo. 6704 Q

VILLEGGIATURA Sesana affittansi diverse stanze ammobiliate con giardino, tutto comfort. Rivolgersi «Hotel Central», Sesana. 6605 Q

VILLEGGIATURA a Bleiberg presso Villacco 3 stanze ammobiliate eventualmente con cucina, aria saluberrima, bosco due volte al giorno conglunzione postale con Villacco. Rivolgersi a Aloisia Piron Bleiberg presso Villacco, Carinzia. 11014 Q

VILLINO al mare, vicino Capodistria, vende od affitta Apollonio Antonio, Capodistria. 11046 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A. R. C. 32. Essendo forestiero assoluta serietà mi preme risposta sotto ultimo indirizzo. 11094 R

A. Non posso esprimermi quale minaccia del giovanotto grande nel vedermi così. Saluti Voli. 7350 R

DA «Lei» non ho paura, perchè so che è tanto buono. Se oggi ancora rispondo è perchè le voglio bene con tutta l'anima. Non trova nulla; perchè? Addio. 7351 R

SE non fosse stata reciproca, non avrei avuto ragione a corrispondere. Mediante cenno del vostro vero nome e indirizzo, che ignoro, prometto uno riscontro. Saluti Machiavelli. 7364 R

SCIACALLO 100. Ritiri lettera come convenuto. E. 7358 R

SE risposta lunedì fosse dell'essere incantevole, seguito il 3 e l'11 Borsa Caserma, il pensiero rinascerebbe invero a vita di gioia infinita. Martedì. Se di estranea, è avvisata. 11036 R

CAPETOWN. Finalmente ti sei ricordato di me. Non ricevendo notizie, ti credeva ammalato; invece ero semplicemente dimenticata. Sei triste? dubito. Divertiti. 11104 R

N. N. A. 143. Oggi lontano dagli occhi vicino al cuore. Venerdì riceverai scritto. 7411 R

ISA ignorando se ricevesti, tamo scriverti. Senza tue notizie non so fare piani per vederci. Divertiti. 11024 R

ZERO. Sempre tre! Tranquillississimo solo nella realizzaione piena! Fra le grime di dolore di preoccupazione.... straziante, dedico a te tutti i palpiti ed i fremiti... della mia vita. 11115 R

RAMIRO. Ha prelevato Tergesteo lettera datata 1. luglio 1911? Dolores. 60 R

DISTINTA giovane signora forestiera benestante, stanca vita solitaria, cerca distinto affettuoso signore buona posizione scopo matrimonio. Offerte sub «Inseparabili» posta Centrale verso scontrino. 7392 R

LETTERA ferma in posta ufficio Piazza Barriera sub «G. T. N.». 7342 R

TRENTACINQUENNE divorziato, desidera conoscere signorina, vedova, scopo matrimonio; possiede buona posizione. Prega gentili offerte dettagliate, possibilmente fotografia restituibile, e massima secretezza. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. Scrivere «Felicità 50.000» posta Stadion, mediante scontrino. 6852 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose, massima segretezza. Indirizzo Piccolo. 6636 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 13139 R

SIGNORE forestiero solo, cerca conoscenza signorina simpatica per gite scopo matrimonio. Scrivere «Kultur» verso scontrino Posta Centrale. 11032 R

SIGNORINA, vedova 35 anni cercasi scopo matrimonio. Scrivere «Baguardi» posta Barriera. 11049 R

PIGRONE Abbazia. Invocai la Musa, m'accinsi a lunga filastrocca. 7323 R

VERDERAME. Prego essere tanto gentile venire oggi 530 solito luogo. 11051 R

3/7-6/7. Vi prendo in parola! Queste date di sì cara memoria spero evocheranno anche in Voi il ricordo d'una promessa reciproca. Giungavi con questo mio primo messaggio l'espressione dolcissima dei miei sensi per Voi. Desidero che il vostro nuovo soggiorno vi sia gradito e divertente però non tanto da farmi cadere nell'oblio. Ricordatemi quanto Vi ricordo. Vi bacio la mano nel pensiero tutto Vostro. 7341 R

SIGNORA di cuore cerca bambino pensione. Scrivere: «Qualunque età 11001» Piccolo. 11001 R